

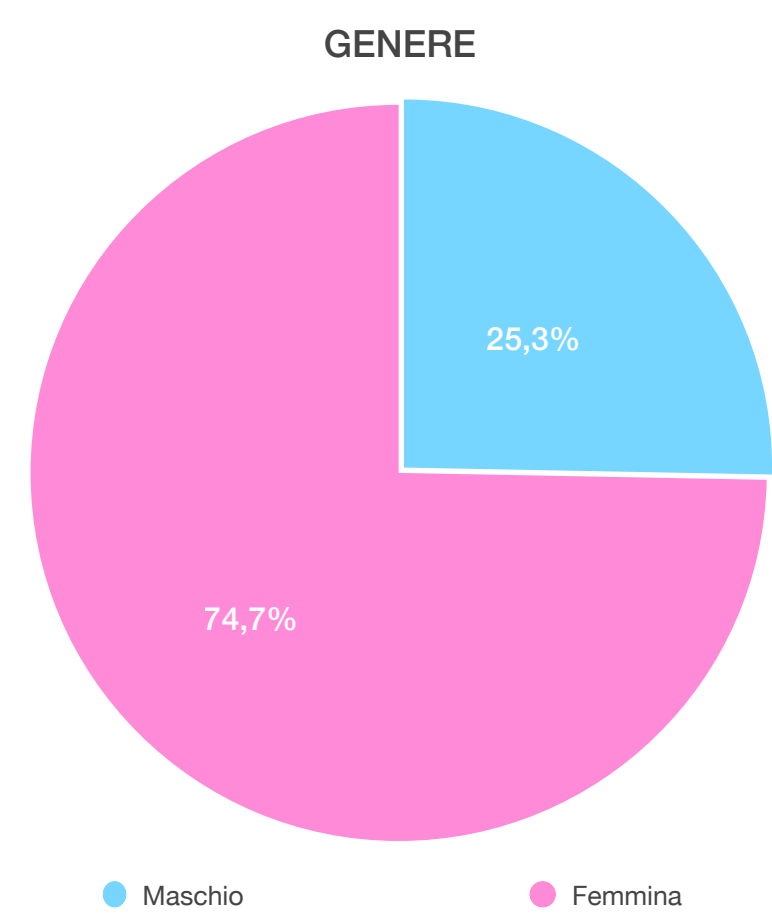
Analisi dati:

inchiesta sull'ecosostenibilità

Dalla catalogazione e analisi dei dati sono emersi i seguenti grafici, sostenuti da un commento dettagliato ed esplicativo di quanto rilevato. Ciò che emerge è il fatto che vi è un interesse generale rivolto all'ambiente e al tema dell'ecosostenibilità ma allo stesso tempo vi è perlopiù cattiva informazione e una superficialità diffusa nella ricerca di soluzioni.

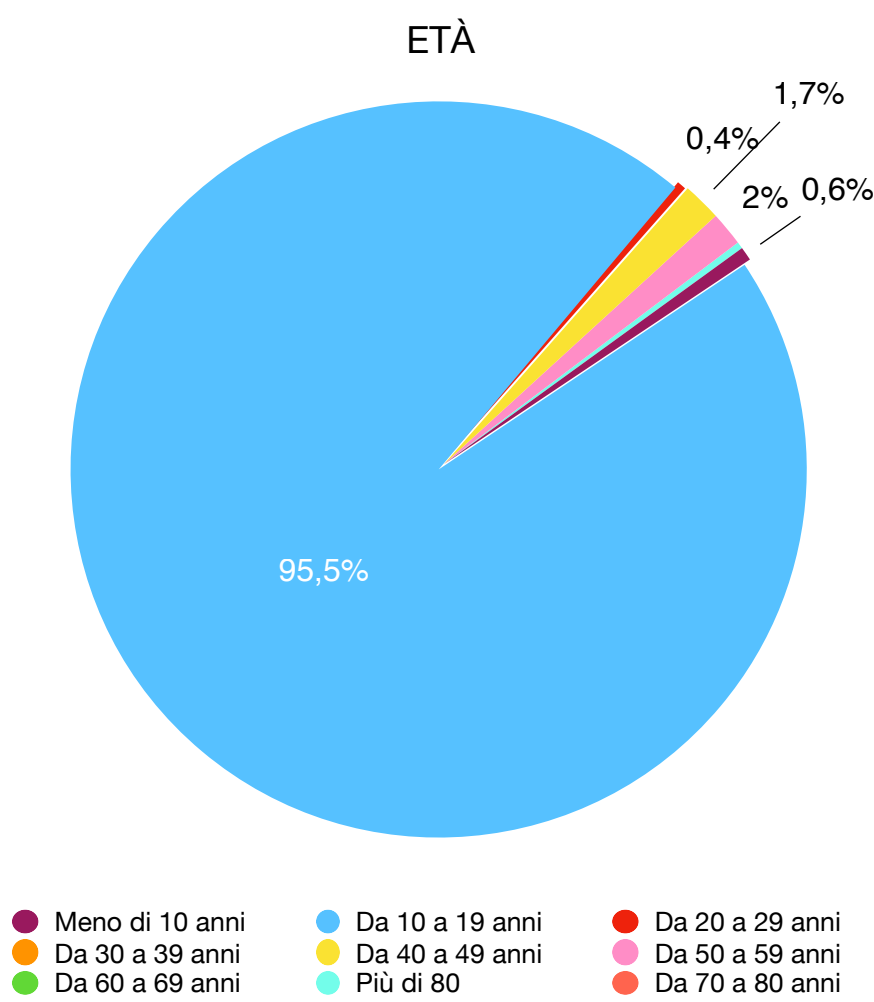


Dati Personali



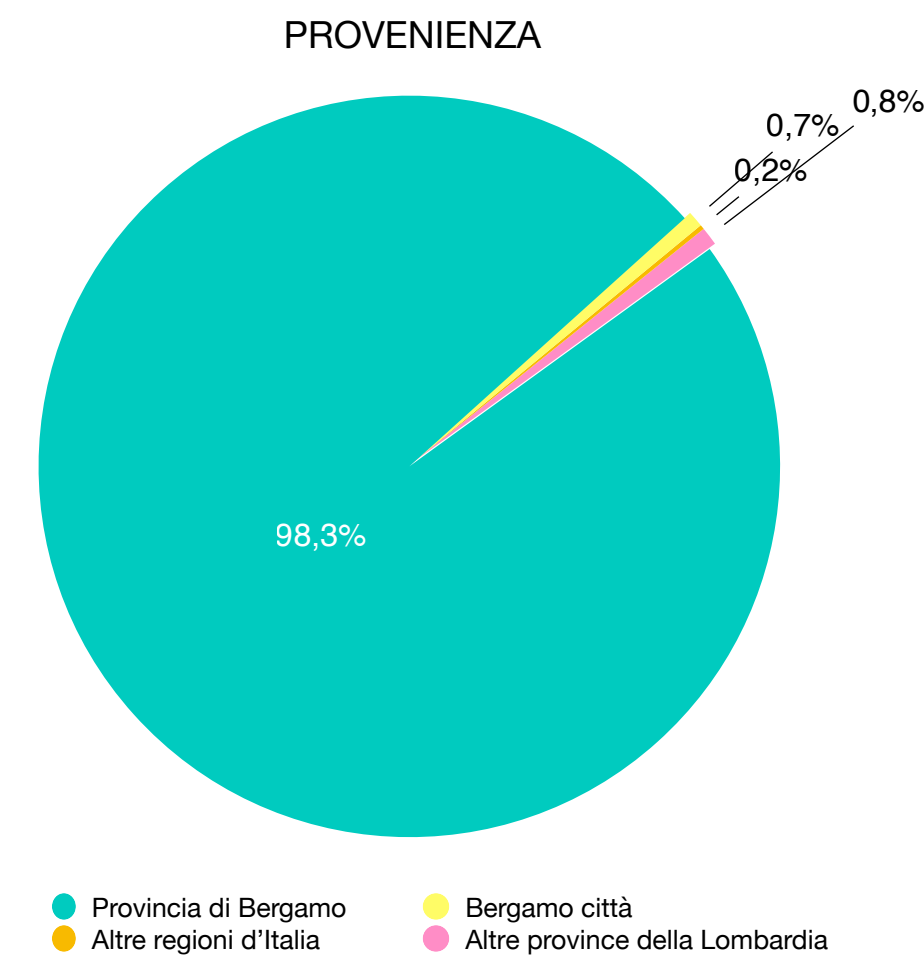
Maschio	25,3
Femmina	74,7

Hanno risposto più donne che uomini quindi si può constatare che le donne sono più interessate all'argomento.



Meno di 10 anni	0,6%
Da 10 a 19 anni	95,5%
Da 20 a 29 anni	0,4%
Da 30 a 39 anni	0,0%
Da 40 a 49 anni	1,7%
Da 50 a 59 anni	1,5%
Da 60 a 69 anni	0,0%
Da 70 a 80 anni	0,0%
Più di 80	0,3%

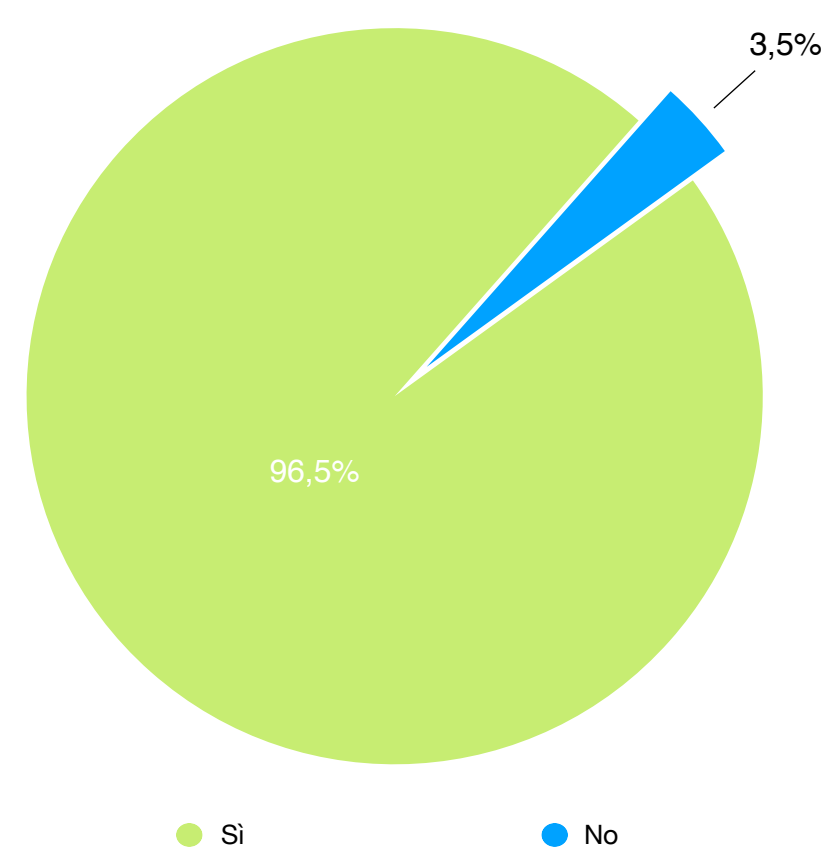
Abbiamo divulgato il nostro sondaggio agli studenti del liceo, quindi coloro che hanno risposto fanno parte quasi tutti (95,5%) della fascia di età tra i 10 e i 19 anni.



Provincia di Bergamo	98,3%
Bergamo città	0,7%
Altre regioni d'Italia	0,2%
Altre province della Lombardia	0,8%

Il 98,3% delle persone che ha risposto al sondaggio proviene dalla provincia di Bergamo.

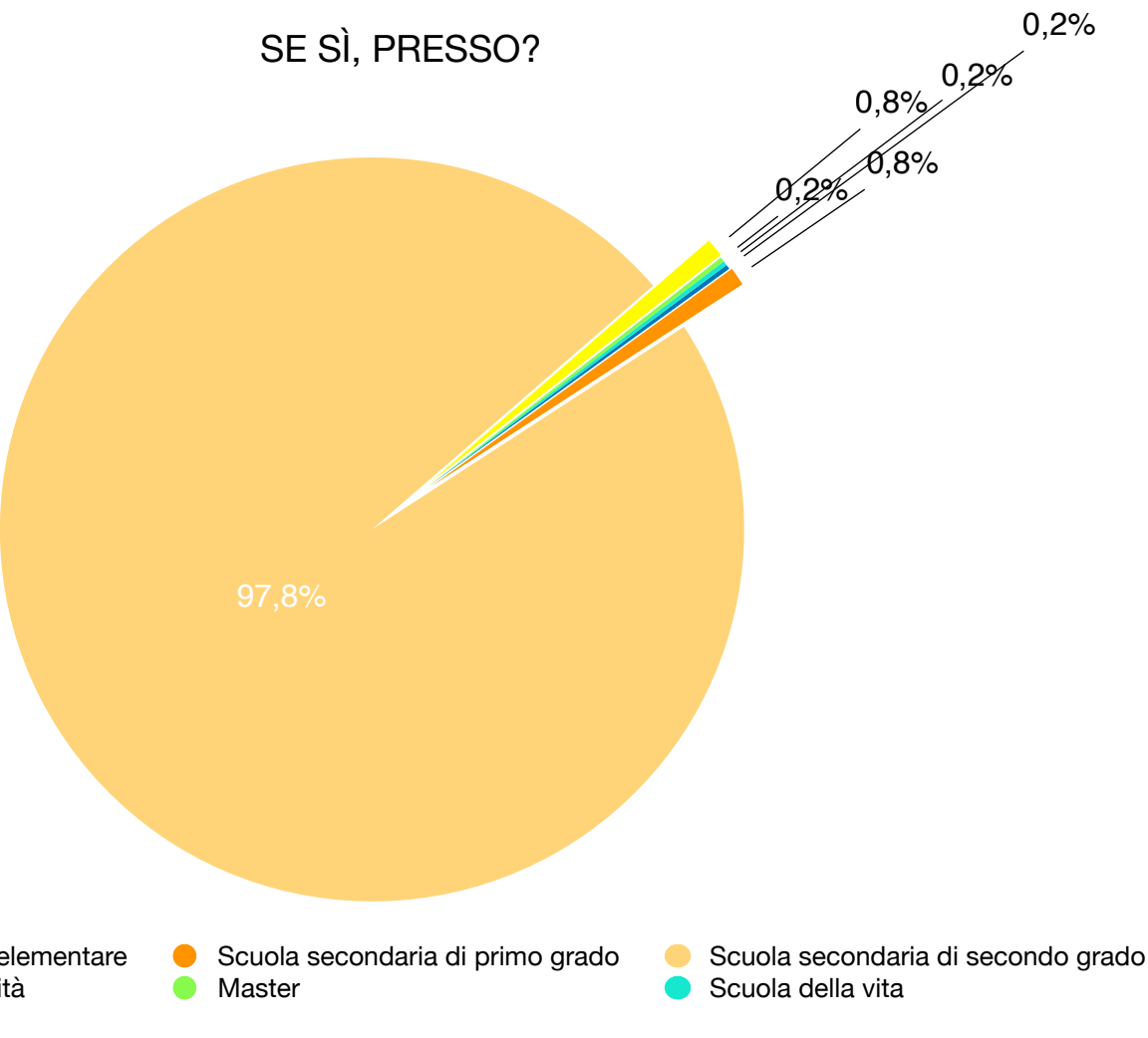
SEI ATTUALMENTE UNO STUDENTE?



Sì	96,5
No	3,5

Ovviamente, rimanendo in ambito scolastico, la maggior parte degli indagati è uno studente. É presente anche una piccola fascia composta da collaboratori scolastici e professori che si sono interessati al progetto.

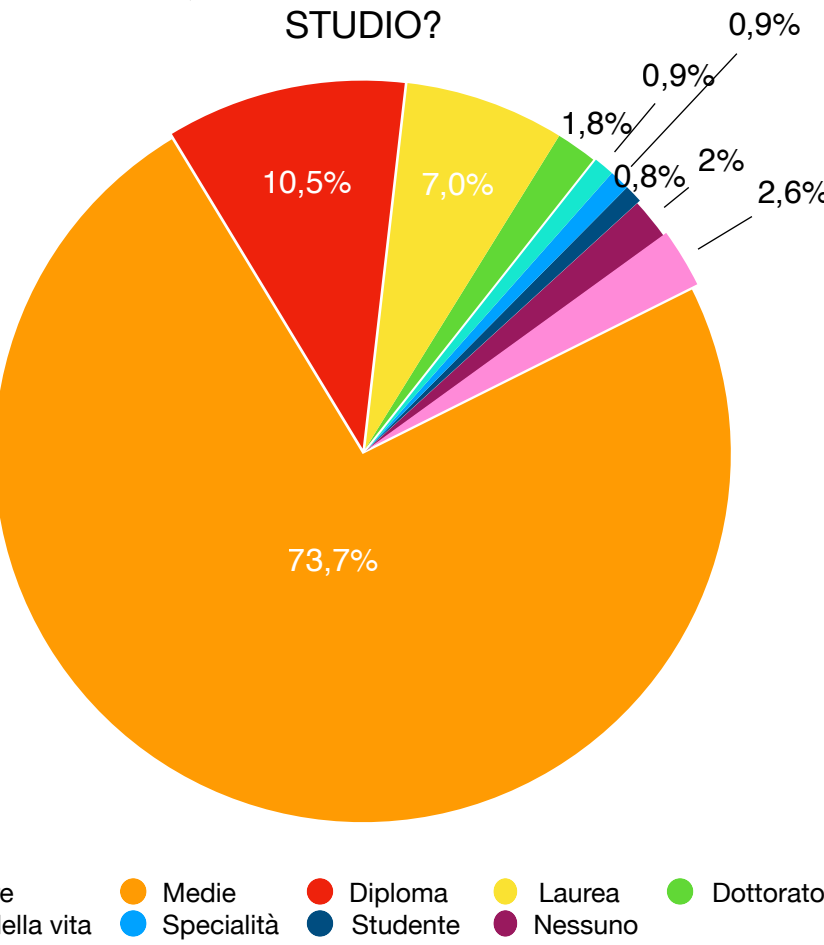
SE SÌ, PRESSO?



Scuola elementare	0,0%
Scuola secondaria di primo grado	0,8%
Scuola secondaria di secondo grado	97,8%
Università	0,8%
Master	0,2%
Scuola della vita	0,2%
Niente	0,2%

Il 97,5% degli indagati è attualmente uno studente presso la scuola secondaria di secondo grado.

SE NO, QUAL È IL TUO TITOLO DI STUDIO?



Elementare	2,6%
Medie	73,7%
Diploma	10,5%
Laurea	7,0%
Dottorato	1,8%
Diploma della vita	0,9%
Specialità	0,9%
Studente	0,8%
Nessuno	1,8%

Il 73,7% degli indagati presenta il diploma della scuola secondaria di primo grado “licenza media”. Solo il 10,5% presenta un diploma della scuola secondaria di secondo grado e il 7% è laureato.



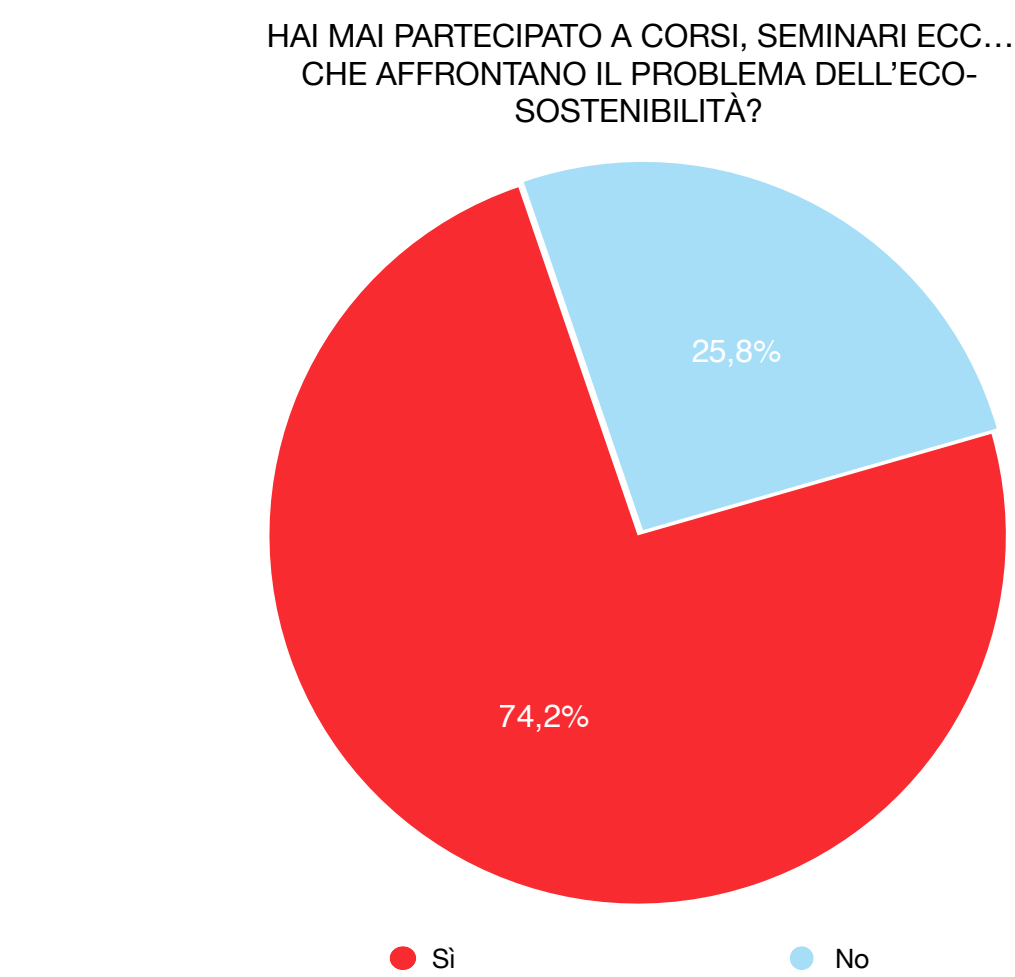
Studente	95,4%
Insegnate	0,2%
Disoccupato	0,7%
Libero professionista	0,7%
Funzionario di stato	0,7%
Impiegato	1,9%
Operaio	0,0%
Manager/ dirigente	0,2%
Casalinga	0,2%

Il 95,4% degli indagati è uno studente, in quanto il sondaggio è stato divulgato solo all'interno della scuola.



Sì	0,9%
No	99,1%

La stragrande maggioranza delle persone che ha risposto, il 99,1%, non fa parte di nessuna cooperativa ambientale. Questo vuol dire che non c'è un grande interesse verso questo argomento; è invece elevato il tasso di disinformazione. Probabilmente vi è anche un'insufficiente promozione e comunicazione da parte delle cooperative per il sostegno dell'ambiente.

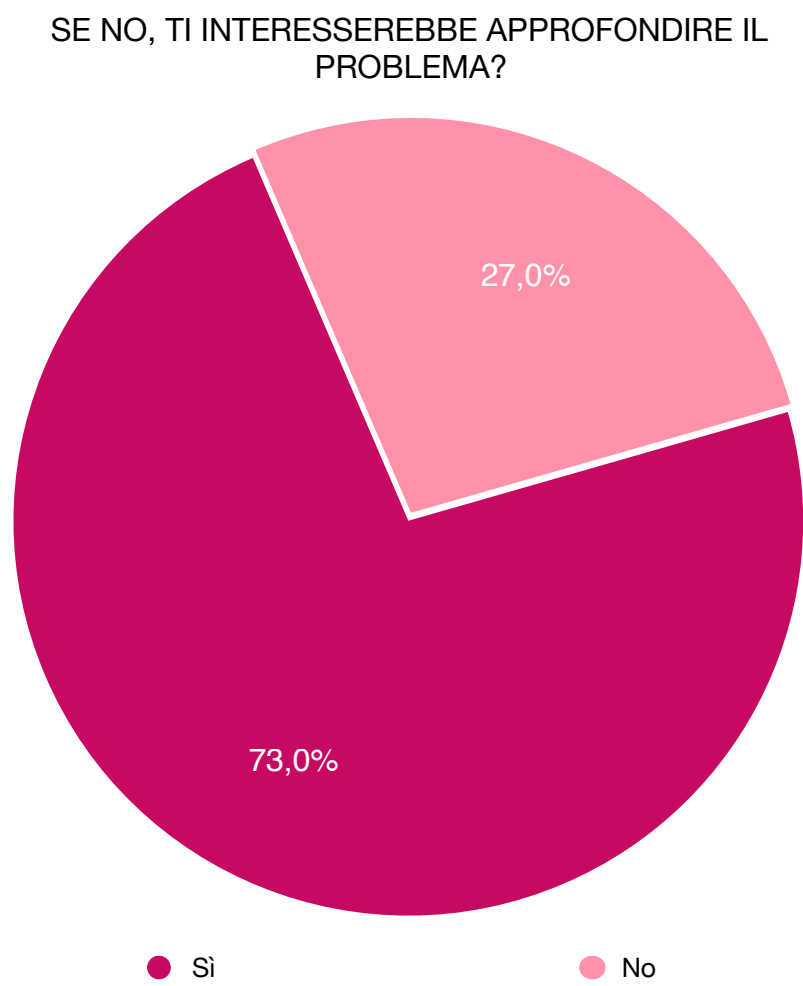


Sì	74,2%
No	25,8%

Il 74,2% degli indagati non ha mai partecipato a corsi e seminari sull'argomento. Questo conferma che c'è mancanza di interesse verso questo problema e anche mancanza di comunicazione da parte delle cooperative ambientali.



Comune	29,3%
Partito politico	0,6%
Cooperative	2,2%
Associazioni	14,7%
Non ricordo	41,3%
Scuola	8,2%
Comune della vita	0,5%
Non ho mai partecipato a nulla	2,0%
Oratorio	0,7%
Università	0,5%

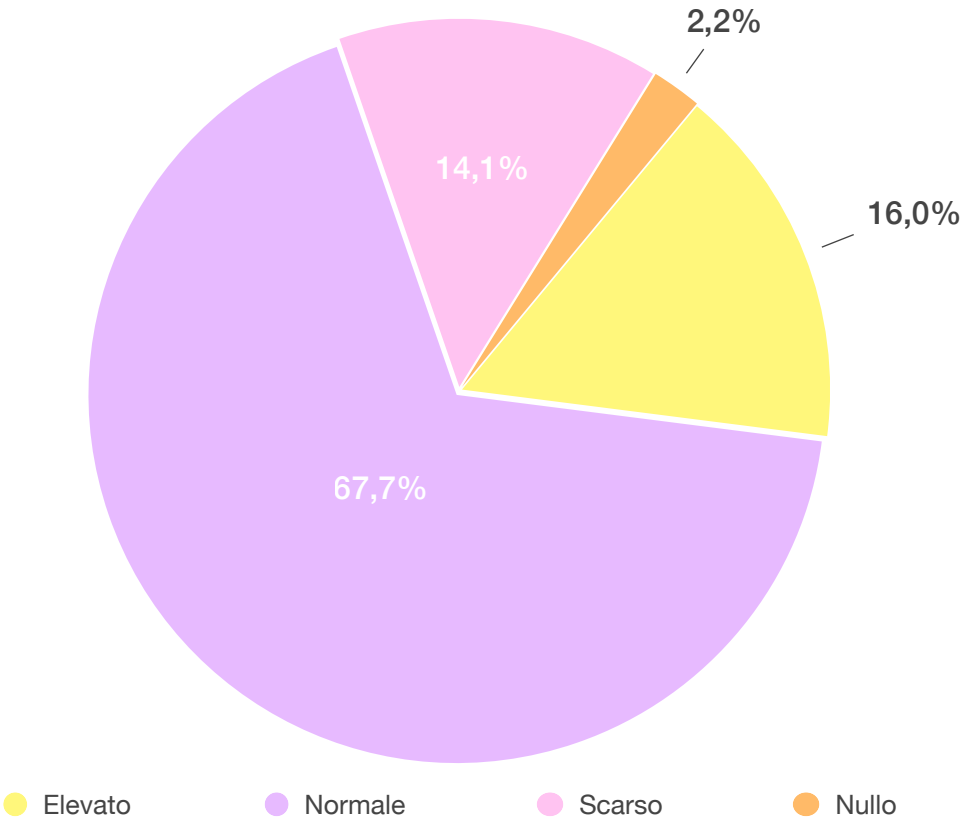


Sì	73,0%
No	27,0%

Il 73% degli indagati vorrebbe approfondire il problema. Questo dato va analizzato da differenti punti di vista: presumibilmente ci sono persone realmente interessate all’argomento; tuttavia, parte degli indagati potrebbe aver risposto di voler approfondire il problema soltanto poiché condizionata dal fatto di star svolgendo un sondaggio riguardante il problema stesso.

Considerazioni Personali

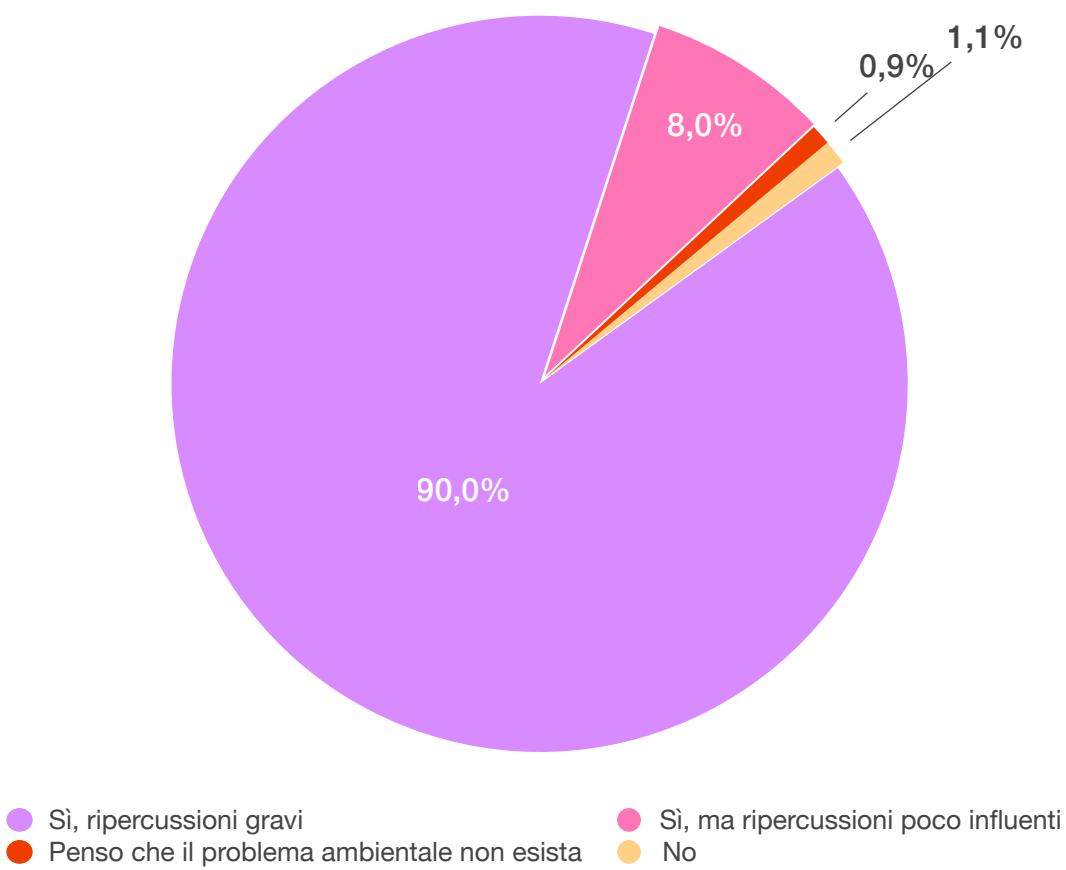
COME GIUDICHI IL TUO INTERESSE PERSONALE NEI CONFRONTI DEI PROBLEMI DELL'AMBIENTE?



Elevato	16%
Normale	67,7%
Scarso	14,1%
Nullo	2,2%

Il 67,7% degli indagati giudica accettabile il proprio interesse nei confronti del problema ambientale. Negli ultimi anni si è registrato un maggiore interesse verso quest’ultimo; probabilmente a causa dei risvolti negativi che esso sta avendo sul nostro ambiente.

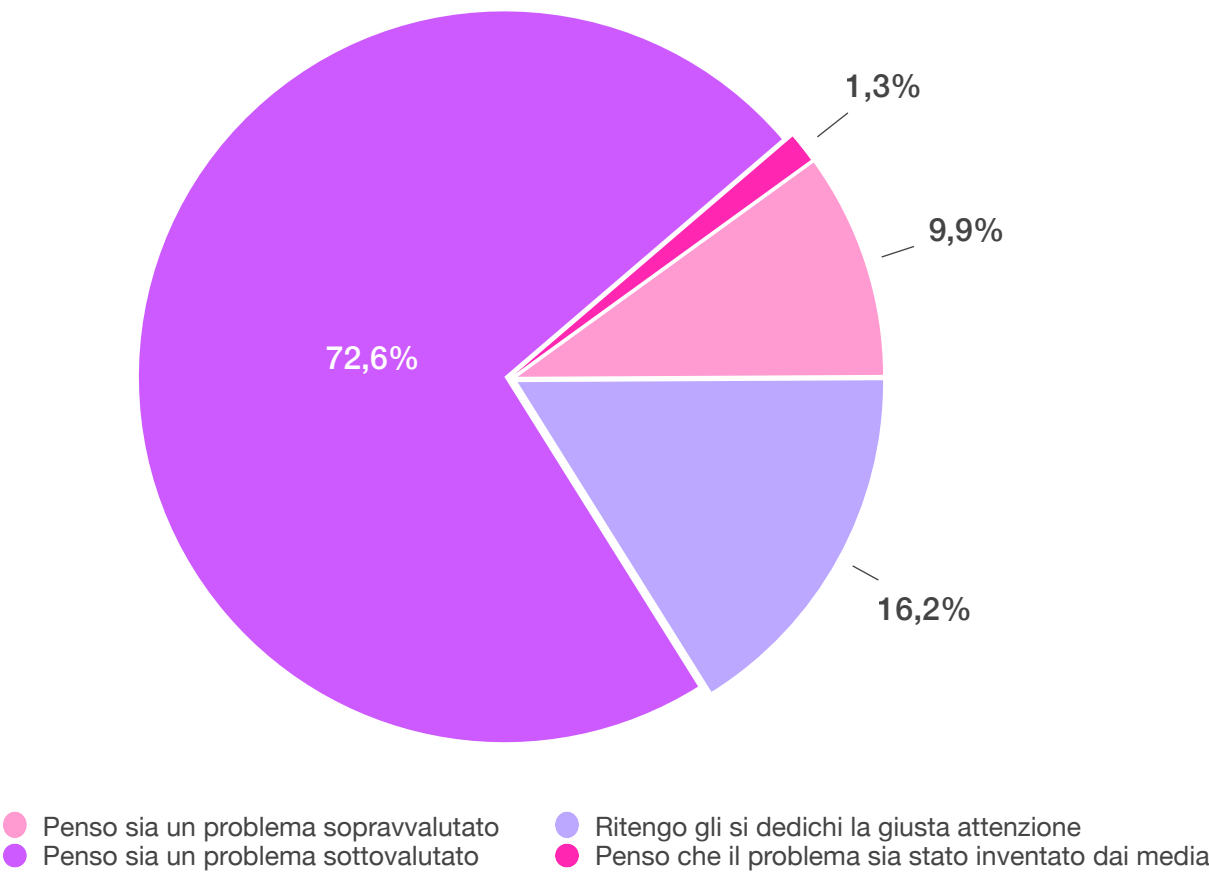
PENSI CHE I PROBLEMI AMBIENTALI POSSANO AVERE RIPERCUSSIONI SULL'ATTIVITÀ UMANA?



Sì, ripercussioni gravi	90,0%
Sì, ma ripercussioni poco influenti	8,0%
Penso che il problema ambientale non esista	0,9%
No	1,1%

Il 90% degli indagati ritiene che i problemi ambientali siano responsabili di attuali e future ripercussioni sull’attività umana, e pensa che, con il passare del tempo, queste ultime possano diventare sempre più gravi. Tuttavia, l’8% non considera rilevanti tali dati e il restante 2% ritiene che il problema non esista.

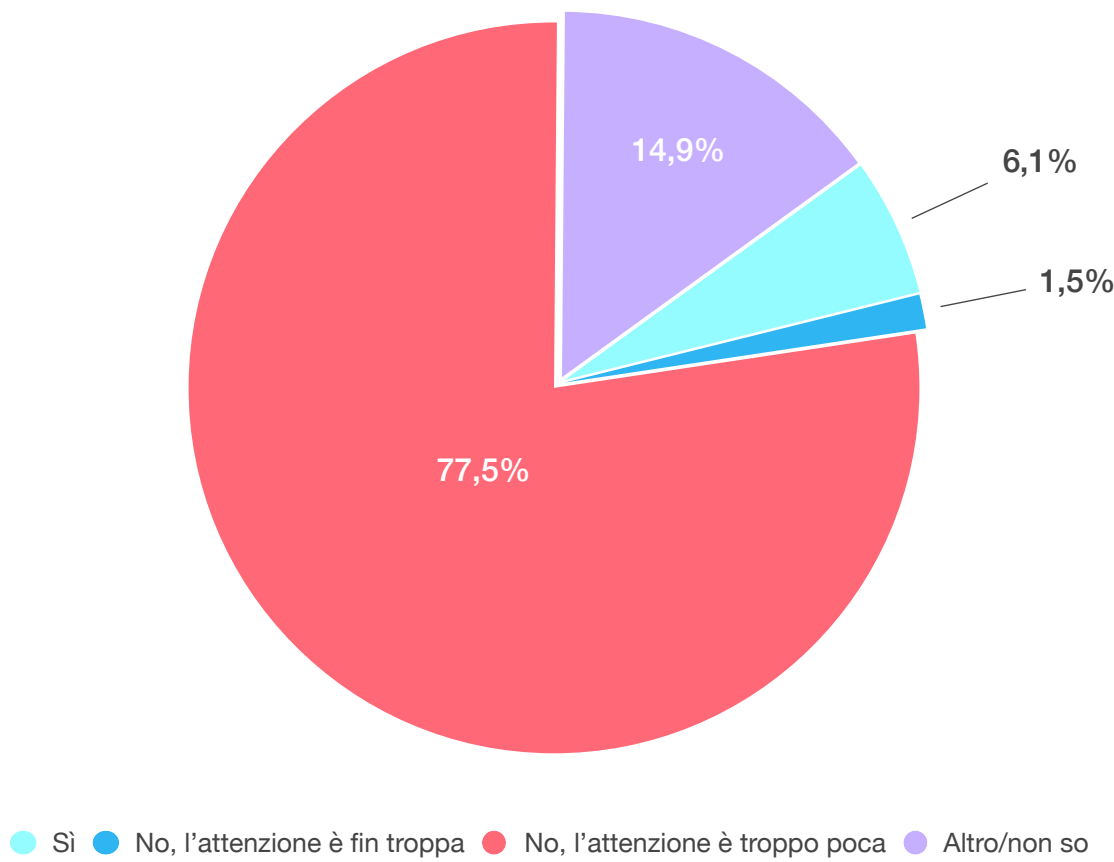
PERSONALMENTE, COME GIUDICHI L'ATTENZIONE DEI MEDIA (TV, RADIO, GIORNALI...) SUL TEMA DEL RISCALDAMENTO GLOBALE?



Penso sia un problema sopravvalutato	9,9%
Ritengo gli si dedichi la giusta attenzione	16,2%
Penso sia un problema sottovalutato	72,7%
Penso che il problema sia stato inventato dai media	1,3%

Il 72,7% degli indagati ritiene che i media (tv, radio, giornali) sottovalutino il problema ambientale. Il 16,2%, invece, ritiene che gli si dedichi la giusta attenzione.

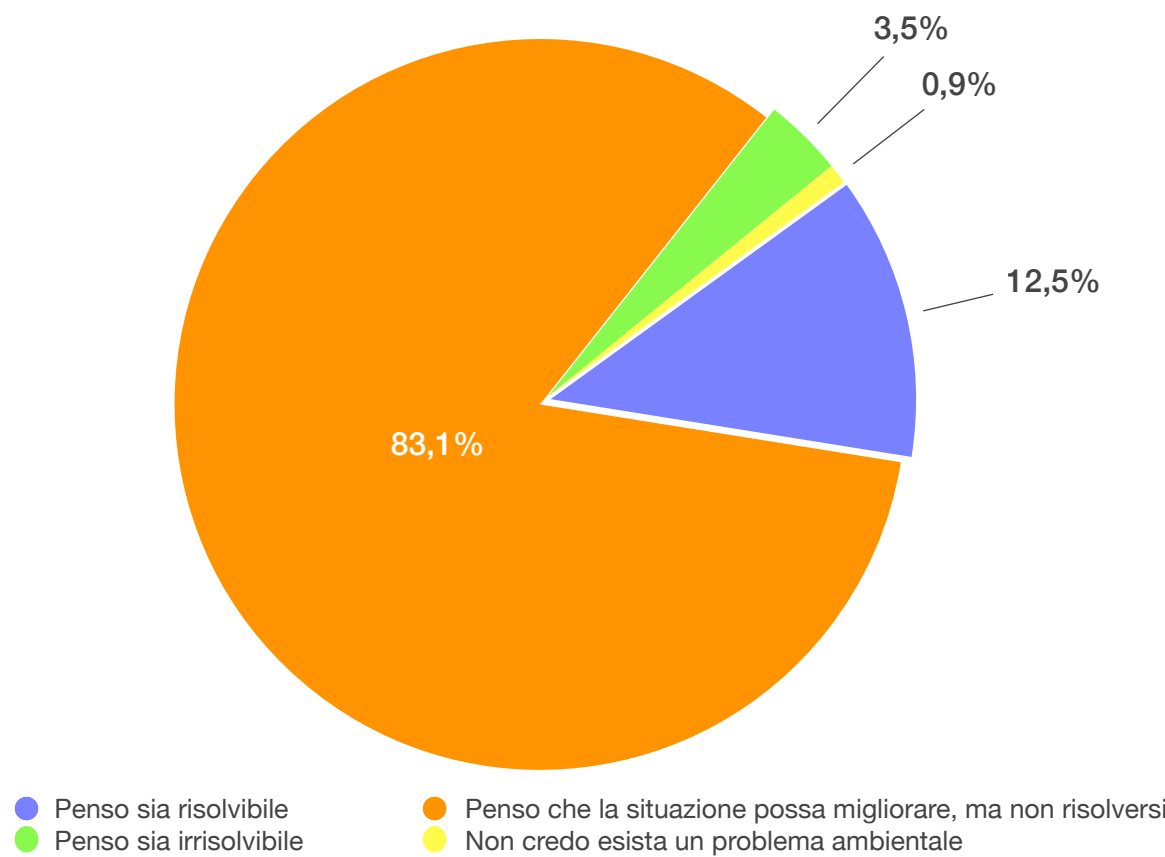
CREDI CHE LE ISTITUZIONI ITALIANE
DIANO LA GIUSTA ATTENZIONE ALL'ECO-
SOSTENIBILITA' E AI PROBLEMI
AMBIENTALI?



Sì	6,1%
No, l'attenzione è fin troppa	1,5%
No, l'attenzione è troppo poca	77,5%
Altro/non so	14,9%

Circa il 75% degli indagati ritiene che le istituzioni italiane diano troppo poca attenzione all’ecosostenibilità e ai problemi ambientali. I politici, probabilmente, non si impegnano abbastanza per tentare di risolvere il problema.

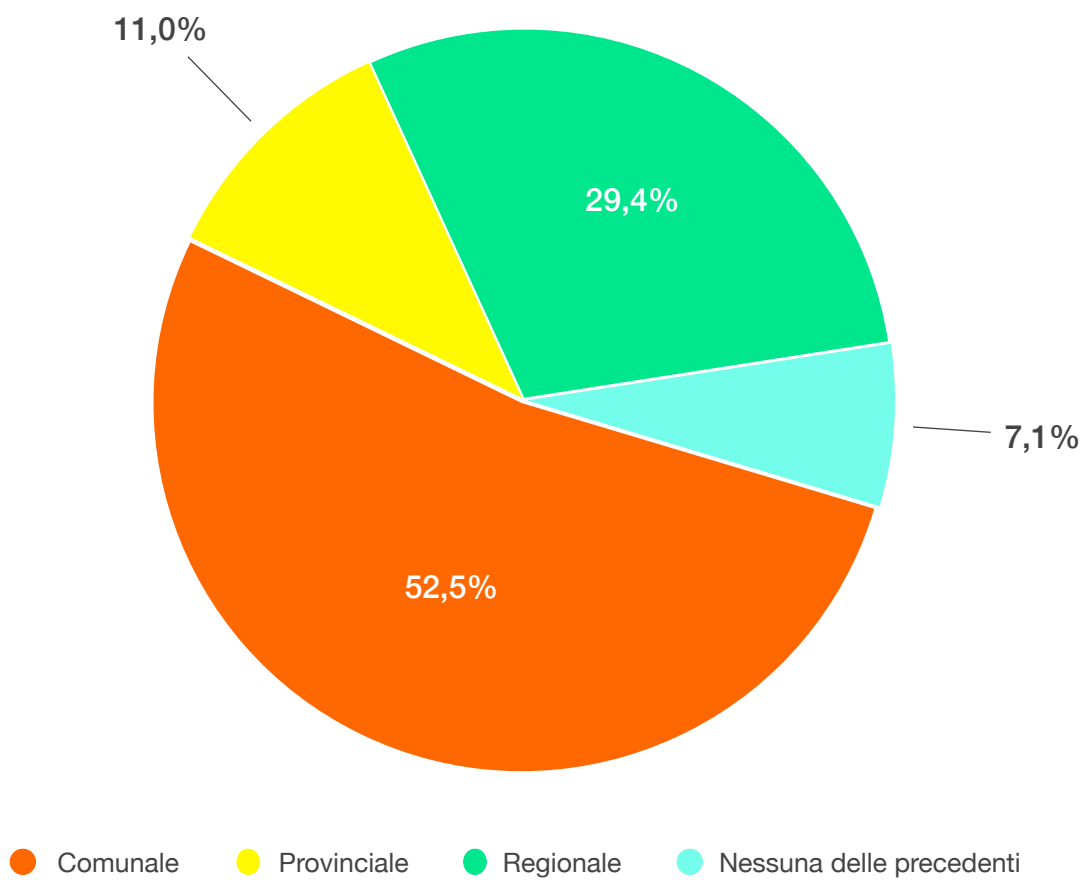
CREDI CHE IL PROBLEMA AMBIENTALE
SIA RISOLVIBILE?



Penso sia risolvibile	12,5%
Penso che la situazione possa migliorare, ma non risolversi	83,1%
Penso sia irrisolvibile	3,5%
Non credo esista un problema ambientale	0,9%

L’83,1% degli indagati ritiene che il problema ambientale sia migliorabile ma non risolvibile, considerando il livello di inquinamento oggi raggiunto. Solo il 12,5 % lo considera risolvibile e una piccola percentuale, il 3,5%, ritiene sia irrisolvibile. Lo 0,9% crede che non esista un problema ambientale.

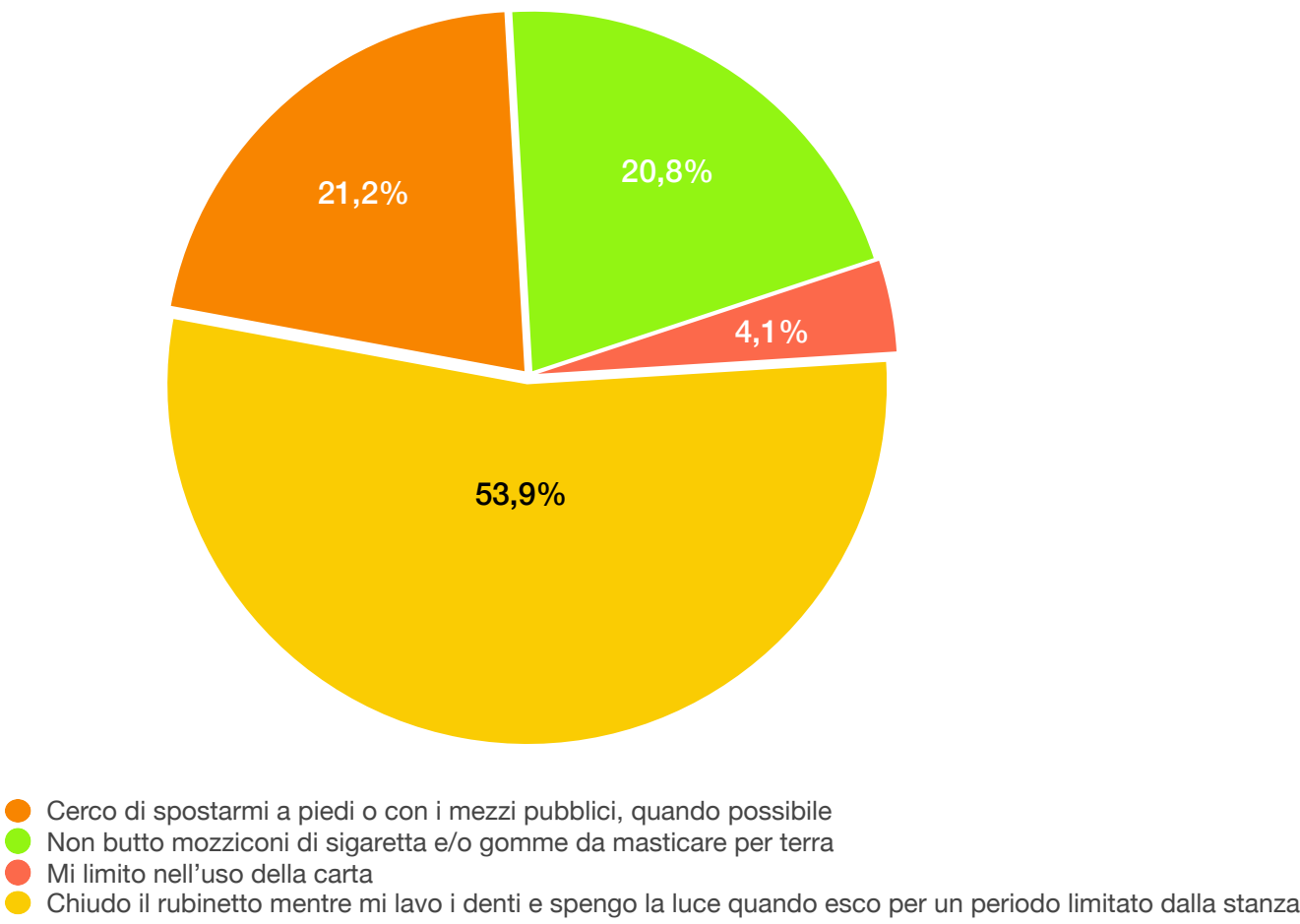
LA RACCOLTA DIFFERENZIATA È UN
CRITERIO VALIDO A LIVELLO:



Comunale	52,6%
Provinciale	11,0%
Regionale	29,4%
Nessuna delle precedenti	7,1%

La raccolta differenziata è un criterio valido a livello comunale. Sebbene più della metà degli indagati, il 52,6%, abbia risposto correttamente, il restante 47,4% delle persone non è a conoscenza del fatto che la raccolta differenziata sia un fattore valido solamente a livello comunale e che quindi, ogni volta che ci si sposta in un nuovo posto, è necessario informarsi adeguatamente su come lì viene trattato il problema.

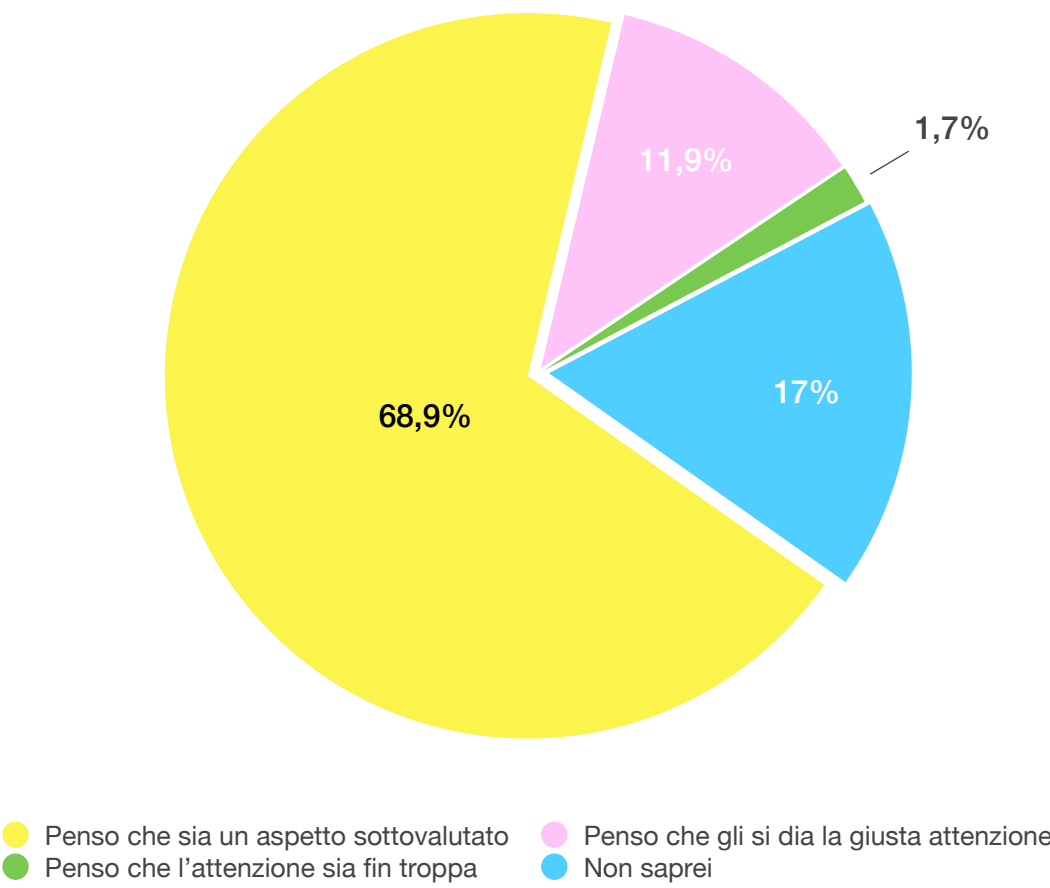
CHE COSA FAI TU TRA LE SEGUENTI
COSE PER MIGLIORARE L'IMPRONTA
ECOLOGICA DEL PIANETA?



Cerco di spostarmi a piedi o con i mezzi pubblici, quando possibile	21,2%
Non butto mozziconi di sigaretta e/o gomme da masticare per terra	20,8%
Mi limito nell'uso della carta	4,1%
Chiudo il rubinetto mentre mi lavo i denti e spengo la luce quando esco per un periodo limitato dalla stanza	53,9%

Per migliorare l'impronta ecologica del pianeta, gli indagati osservano piccoli accorgimenti nella vita quotidiana: il 53,9% chiude il rubinetto quando l'utilizzo non è necessario per limitare lo spreco d'acqua, il 21,2% utilizza mezzi pubblici o si sposta a piedi quando possibile e il 20,8% fa attenzione a non gettare i rifiuti per terra.

PENSI CHE LE INDUSTRIE E LE AZIENDE
ITALIANE SI IMPEGNINO ABBASTANZA
SUL PIANO DELLA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE?

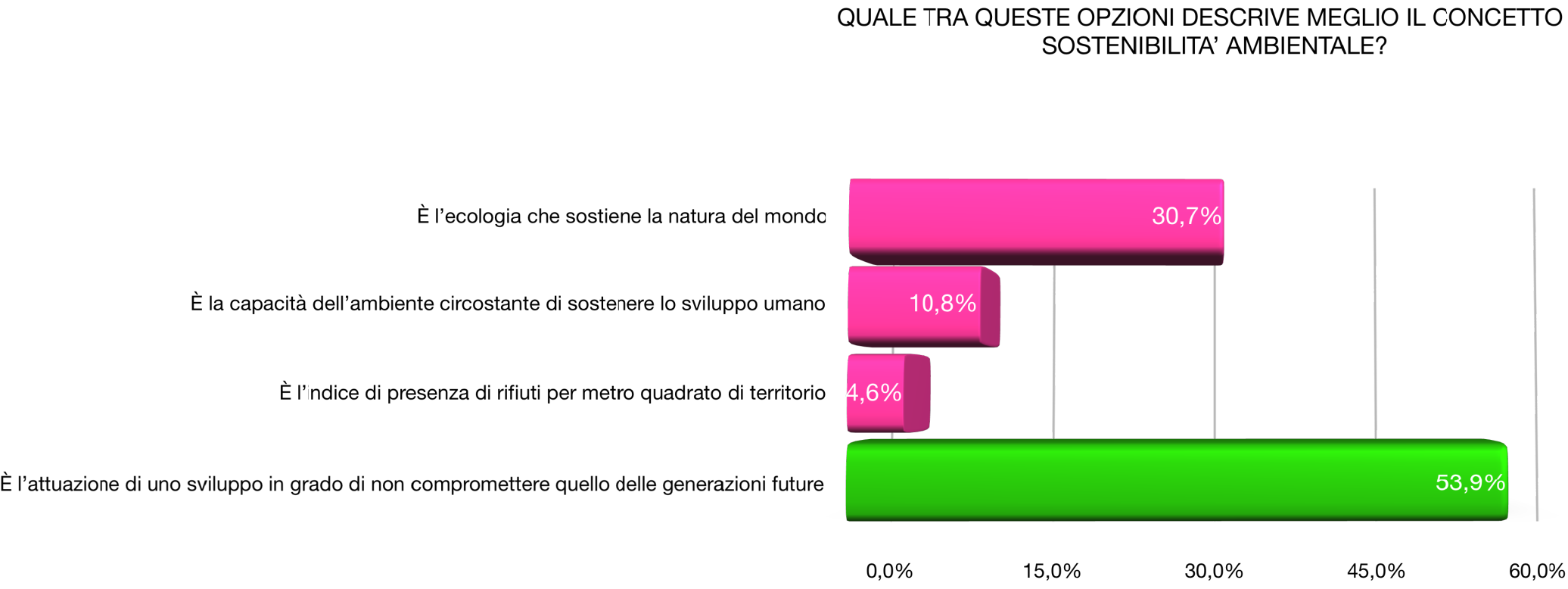


Penso che l'attenzione sia fin troppa	1,7%
Penso che gli si dia la giusta attenzione	11,9%
Penso che sia un aspetto sottovalutato	69,0%
Non saprei	17,5%

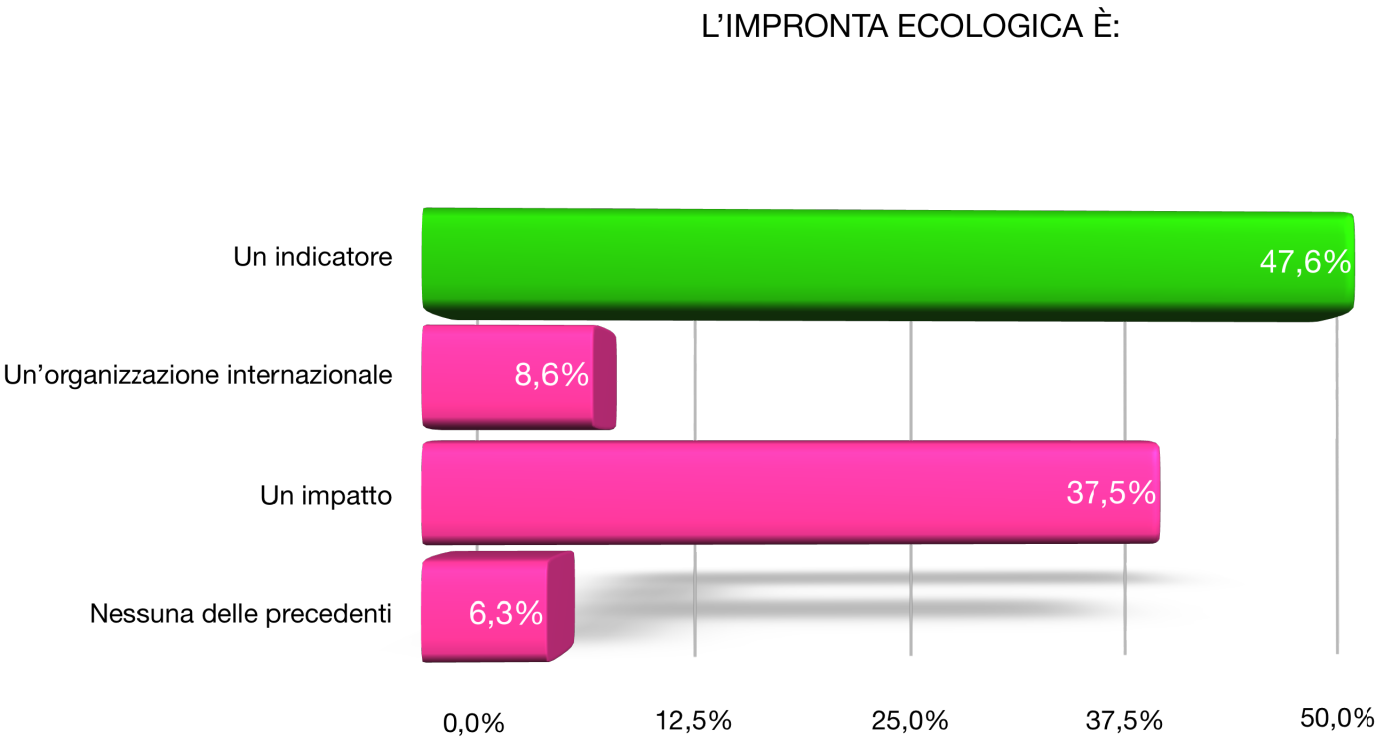
I risultati dell'inchiesta ci mostrano che la maggior parte degli indagati, il 69%, ritiene che il tema della sostenibilità ambientale sia sottovalutato anche dalle aziende; pochi (l'11,9%) sono coloro che pensano che le aziende dedichino un'adeguata attenzione al piano della sostenibilità ambientale, mentre il 17,5% delle persone non saprebbe valutare il grado di interesse che viene attribuito alla problematica.

Conoscenze Teoriche

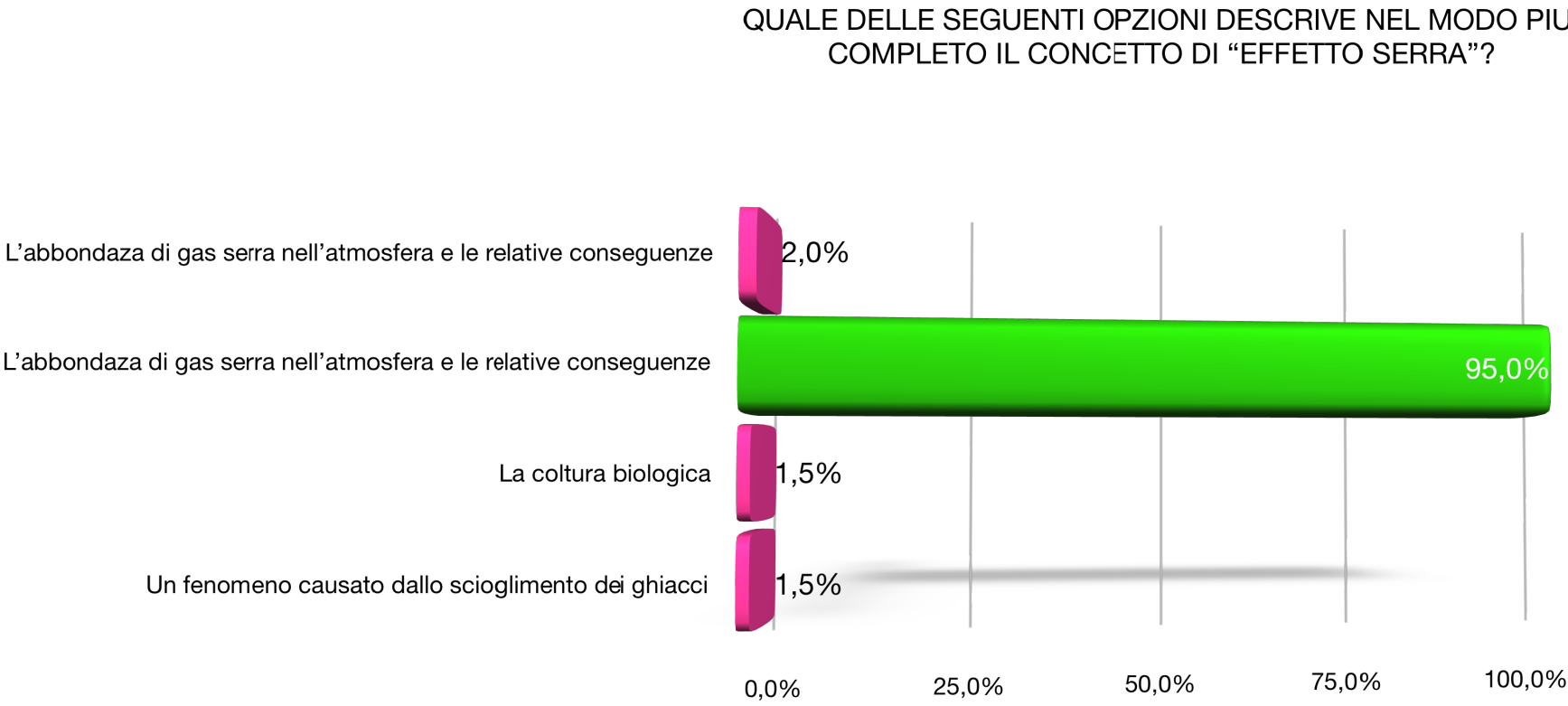
Abbiamo potuto constatare che le persone che hanno risposto al nostro sondaggio hanno una conoscenza abbastanza scarsa riguardo l’aspetto teorico dell’argomento. Infatti su 4304 risposte riguardanti le conoscenze teoriche, solo 2291, poco più della metà, sono corrette; sono evidenziate nei grafici con il colore verde.



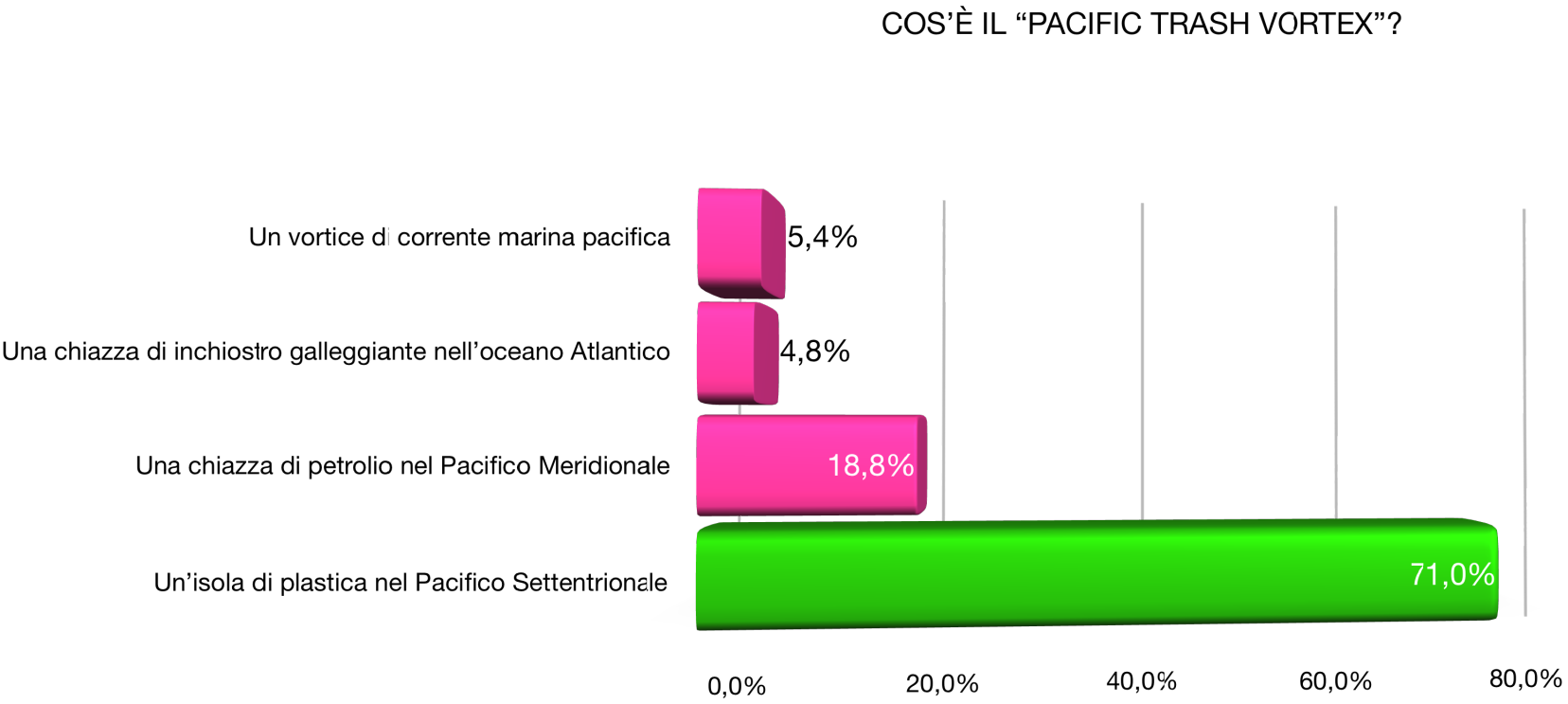
È l'ecologia che sostiene la natura del mondo	30,7%
È la capacità dell'ambiente circostante di sostenere lo sviluppo umano	10,8%
È l'indice di presenza di rifiuti per metro quadrato di territorio	4,6%
È l'attuazione di uno sviluppo in grado di non compromettere quello delle generazioni future	53,9%



Un indicatore	47,6%
Un'organizzazione internazionale	8,6%
Un impatto	37,5%
Nessuna delle precedenti	6,3%

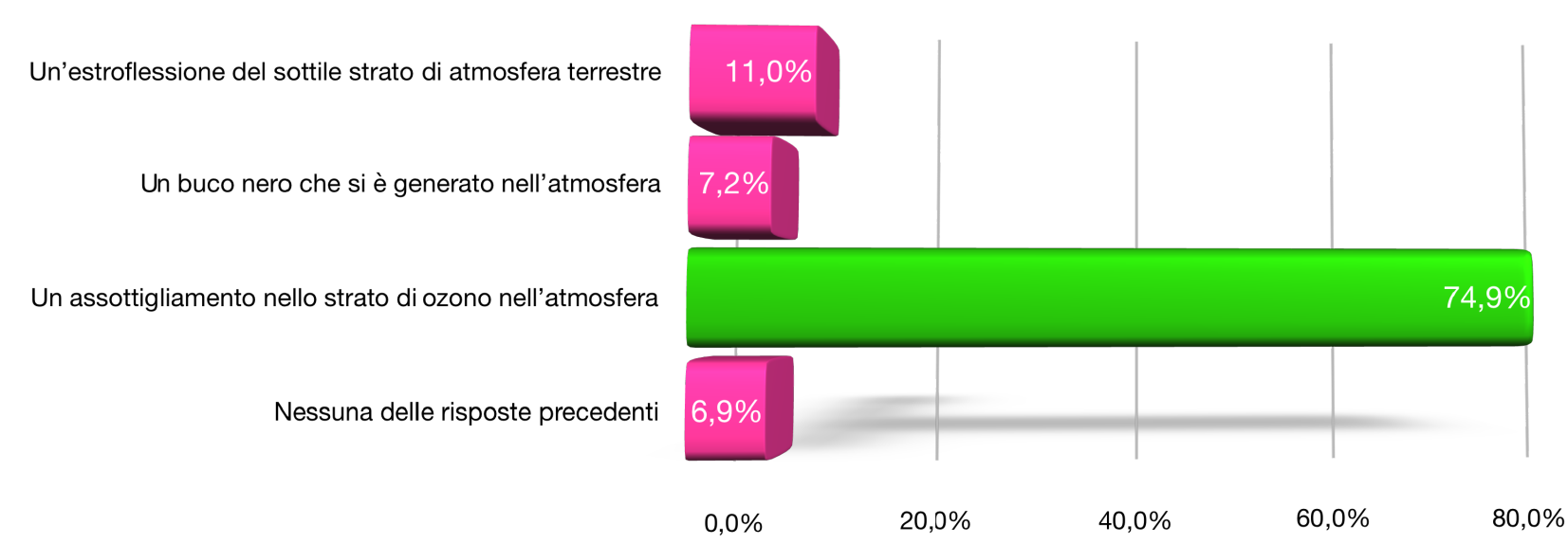


L'inquinamento causato dalle moderne serre di agricoltura intensiva	2,0%
L'abbondanza di gas serra nell'atmosfera e le relative conseguenze	95,0%
La coltura biologica	1,5%
Un fenomeno causato dallo scioglimento dei ghiacci	1,5%



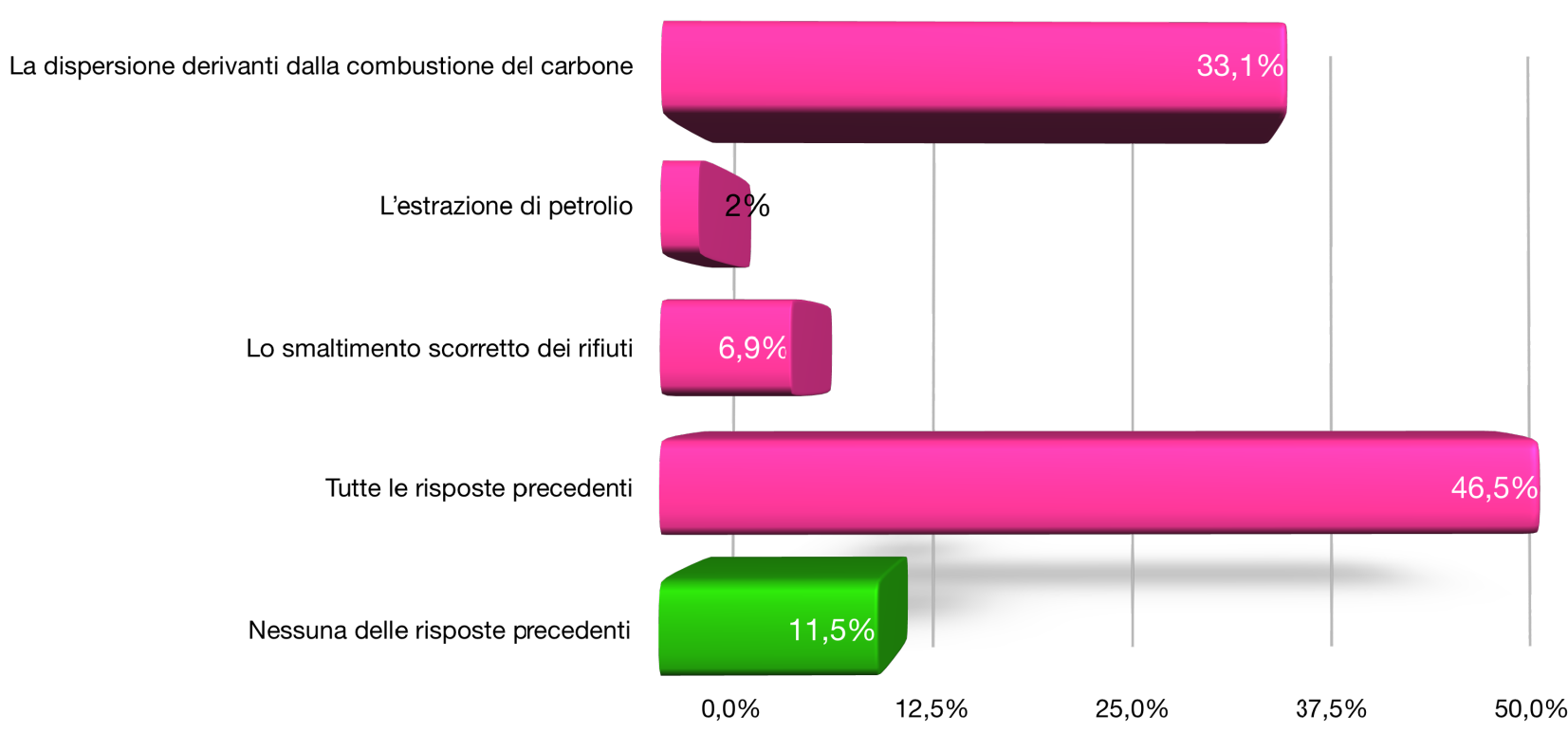
Un vortice di corrente marina pacifica	5,4%
Una chiazza di inchiostro galleggiante nell'oceano Atlantico	4,8%
Una chiazza di petrolio nel Pacifico Meridionale	18,8%
Un'isola di plastica nel Pacifico Settentrionale	71,0%

COS'È E COME SI È CREATO IL BUCO NELL'OZONO?



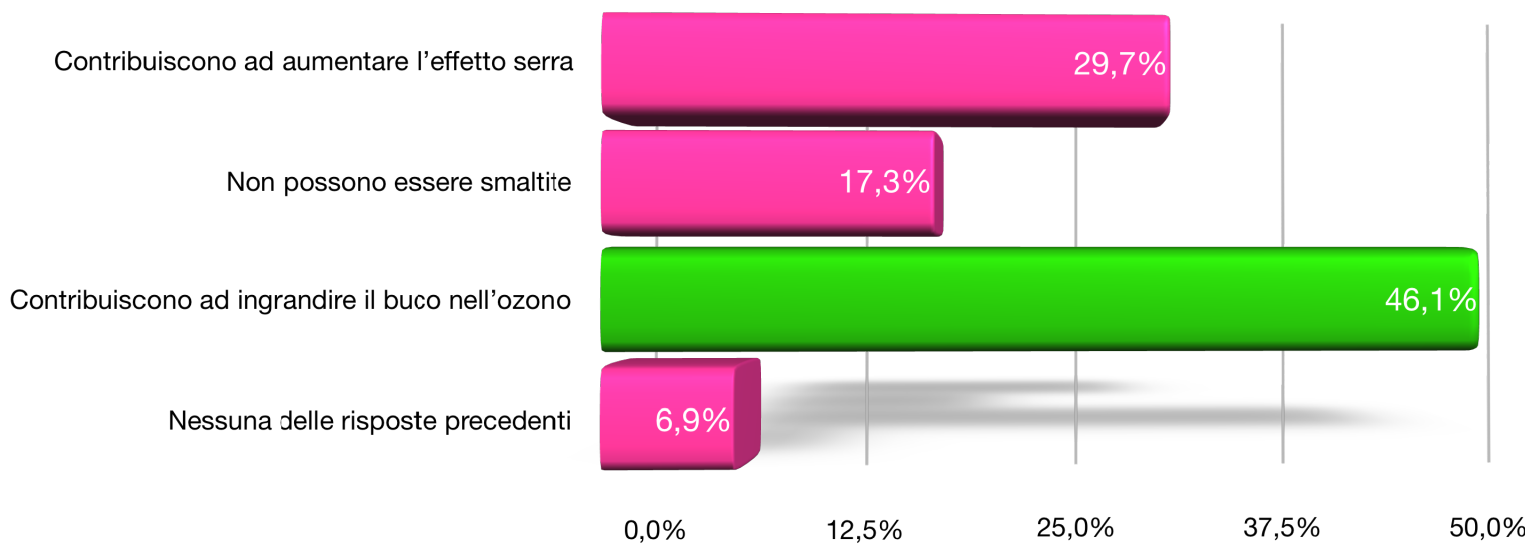
Un buco nero che si è generato nell'atmosfera	7,2%
Un'estroflessione del sottile strato di atmosfera terrestre	11,0%
Un assottigliamento nello strato di ozono nell'atmosfera	74,9%
Nessuna delle risposte precedenti	6,9%

QUAL È LA CAUSA PRIMARIA DEL BUCO NELL'OZONO?



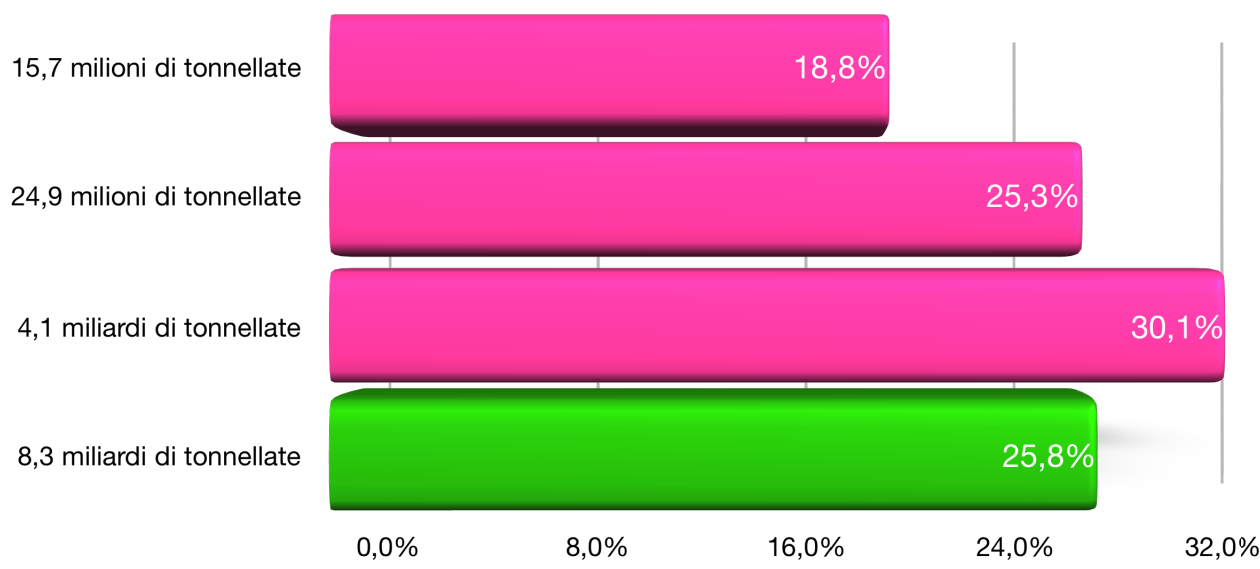
La dispersione derivanti dalla combustione del carbone	33,1%
L'estrazione di petrolio	2,0%
Lo smaltimento scorretto dei rifiuti	6,9%
Tutte le risposte precedenti	46,5%
Nessuna delle risposte precedenti	11,5%

I CLOROFLUOROCARBURI SONO PARTICOLARI SOSTANZE CHIMICHE CHE:



15,7 milioni di tonnellate	18,8%
24,9 milioni di tonnellate	25,3%
4,1 miliardi di tonnellate	30,1%
8,3 miliardi di tonnellate	25,8%

QUANTE TONNELLATE DI PLASTICA CI SONO, ALL'INCIRCA, NEL MONDO ATTUALE?



Contribuiscono ad aumentare l'effetto serra	29,7%
Non possono essere smaltite	17,3%
Contribuiscono ad ingrandire il buco nell'ozono	46,1%
Nessuna delle risposte precedenti	6,9%

Competenze

Dati e calcoli:

538 risposte ad ogni domanda

4842 risposte totali

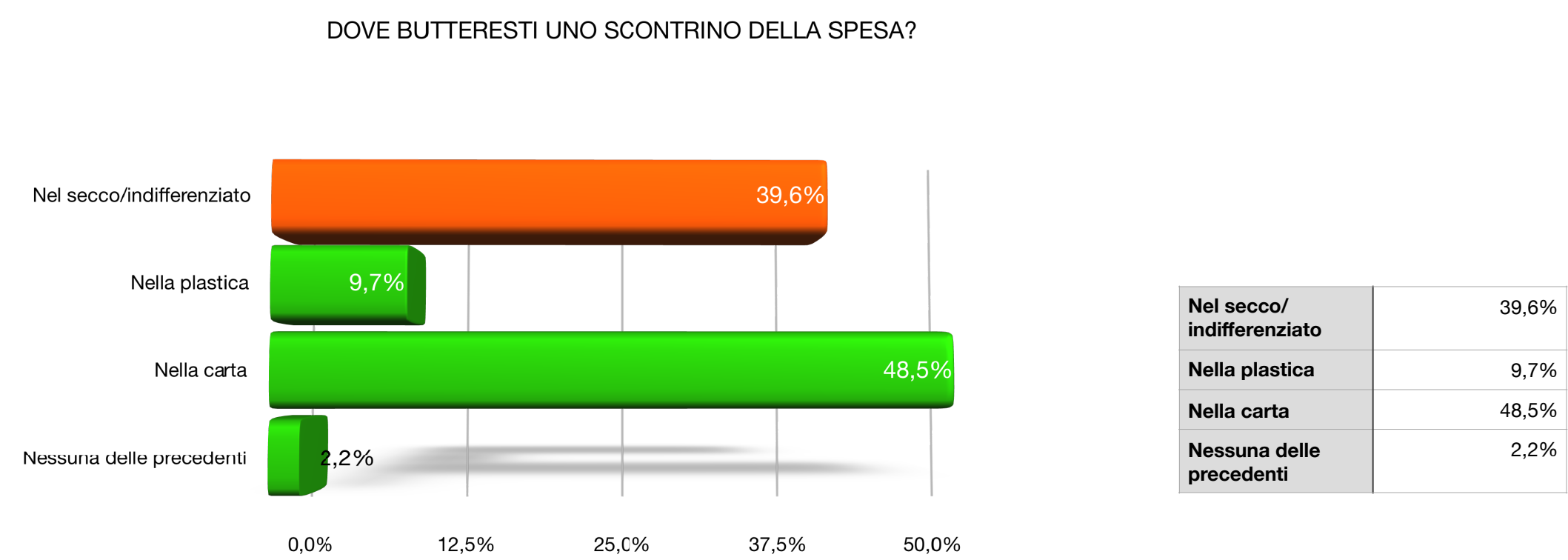
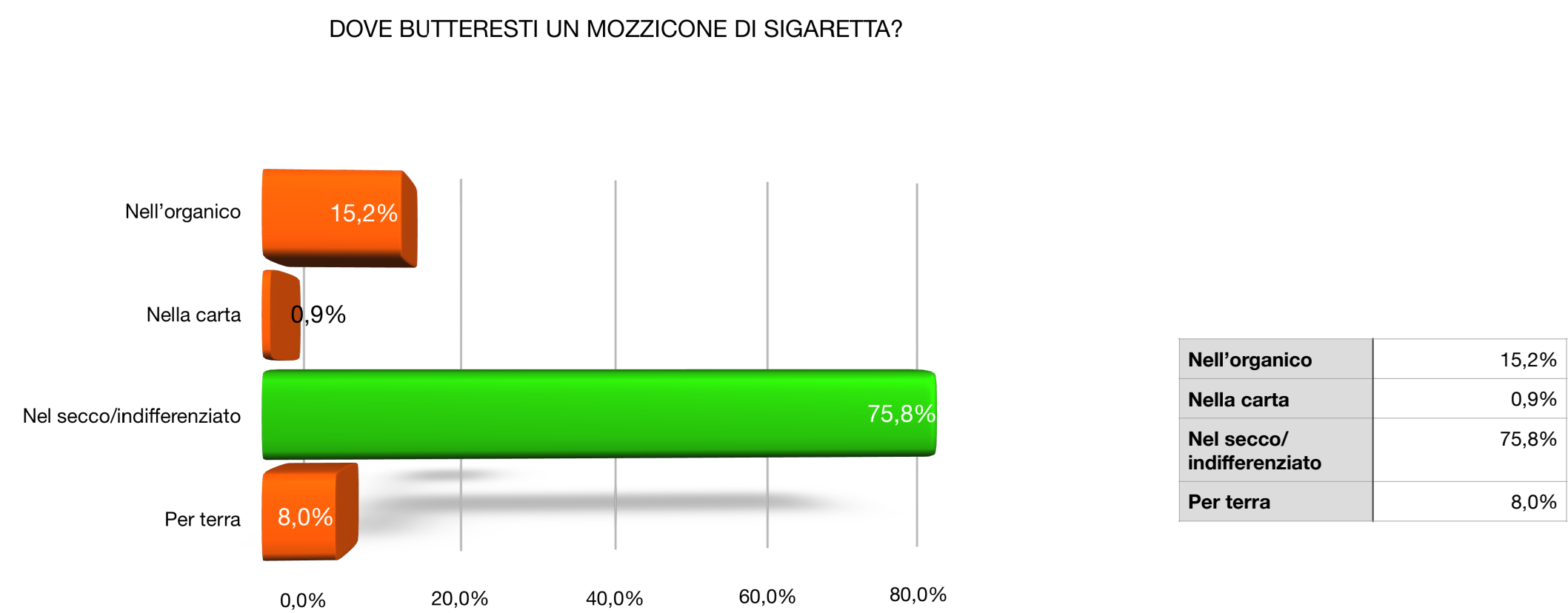
2908 risposte totali corrette

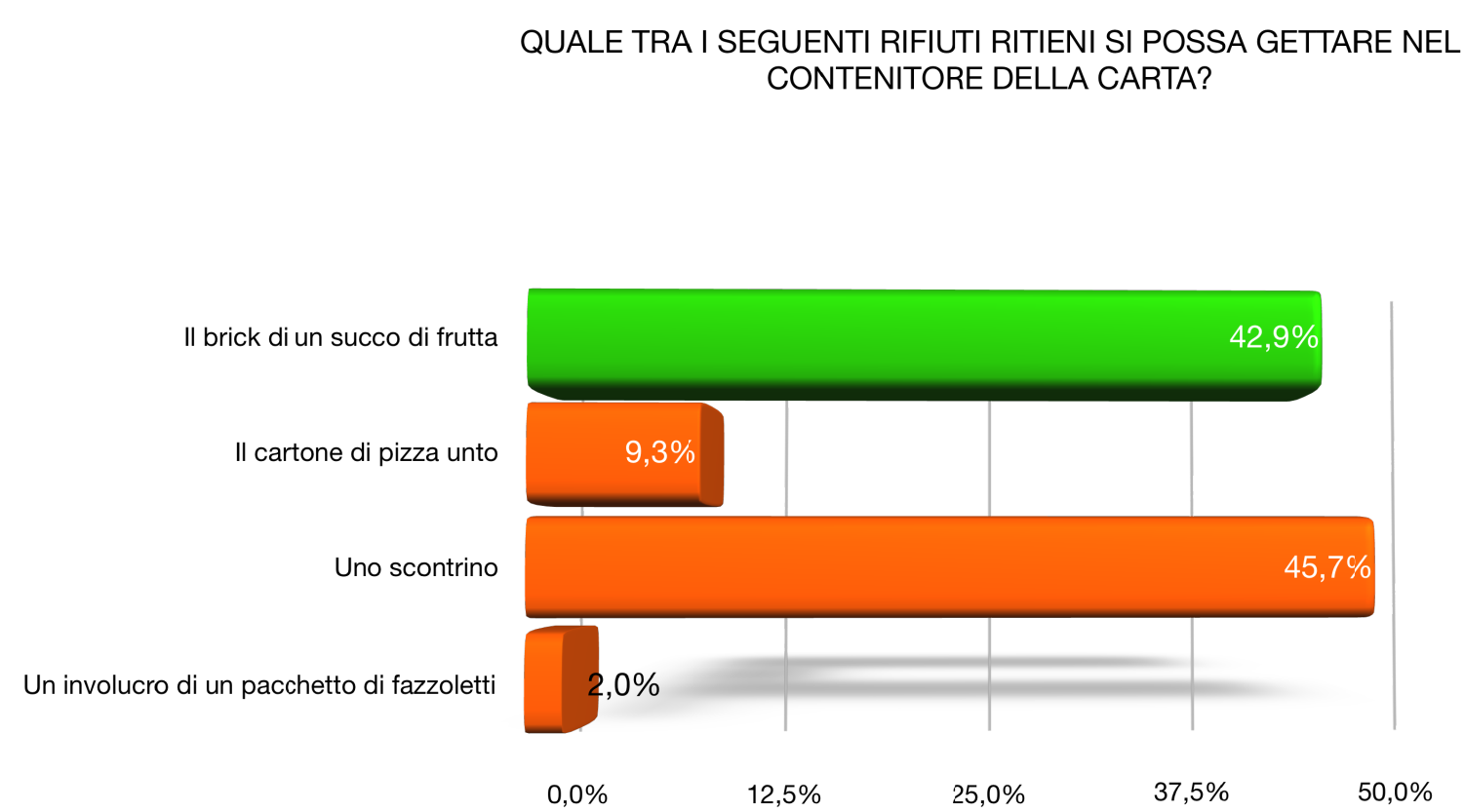
Calcolo: 842:100=2908:X

X= 60% risposte corrette

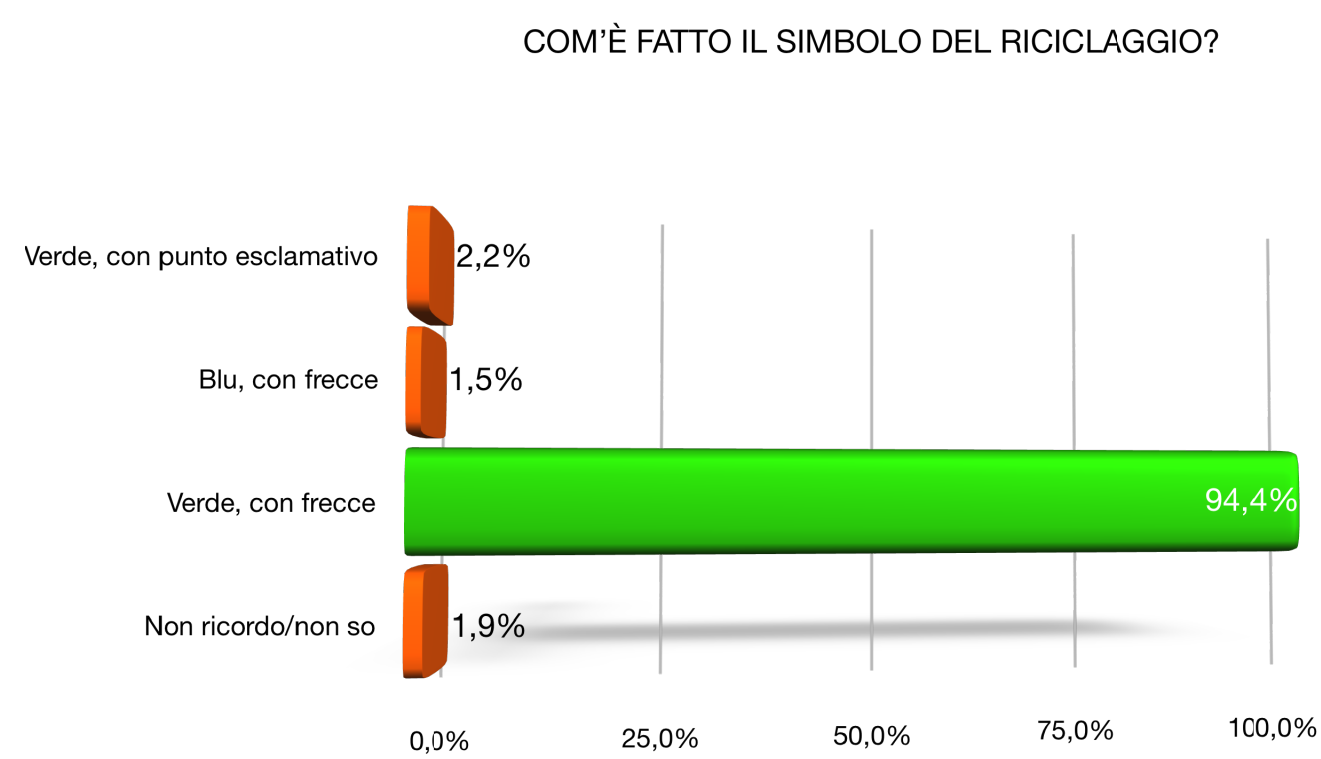
Considerazioni:

Il 60% delle risposte ottenute dalle nove domande di competenza, poste agli indagati è corretto. A un primo sguardo quello raggiunto potrebbe sembrare un buon risultato perché mostra che più della metà delle risposte è esatta. Tuttavia, considerando l’importanza e, allo stesso tempo, la semplicità delle domande proposte e tenendo conto del fatto che esse riguardano la nostra quotidianità, si sarebbe potuto ottenere un risultato migliore. Potremmo prendere come esempio la domanda “dove butteresti uno scontrino della spesa?” alla quale solo 213 su 538 (39,6%) persone hanno risposto in modo corretto. Questo dato è piuttosto allarmante, considerando che ogni giorno nelle nostre mani passa un numero non irrilevante di scontrini di ogni tipo. Inoltre ci fa capire come spesso oggetti utilizzati quotidianamente, per colpa della disinformazione, non possono essere più riutilizzati. Bisogna sottolineare, però, che talvolta non vi è disinformazione, ma mancanza di volontà: questo è quello che ci mostrano i dati ottenuti dalle risposte alla domanda “dove butteresti un mozzicone di sigaretta?”, alla quale il 75,8% delle persone ha correttamente risposto. Tuttavia, i fatti mostrano una realtà molto differente: le strade sono pieni di mozziconi di sigarette. Capita raramente di vedere qualcuno spegnere una sigaretta e buttare il mozzicone in un cestino; immaturamente, infatti, molte persone lo gettano per terra, per non domandarsi dove realmente vada buttato. E lo stesso ragionamento, purtroppo, avviene per quasi tutti i rifiuti.

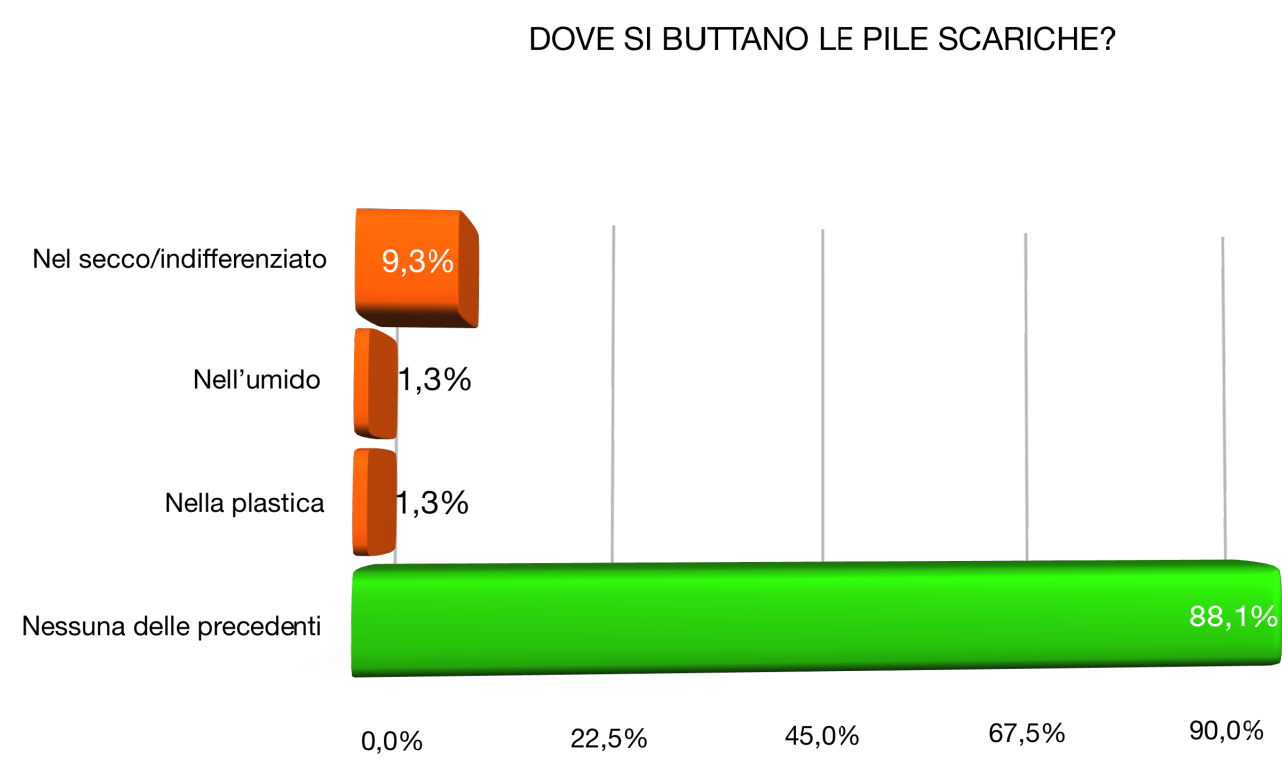




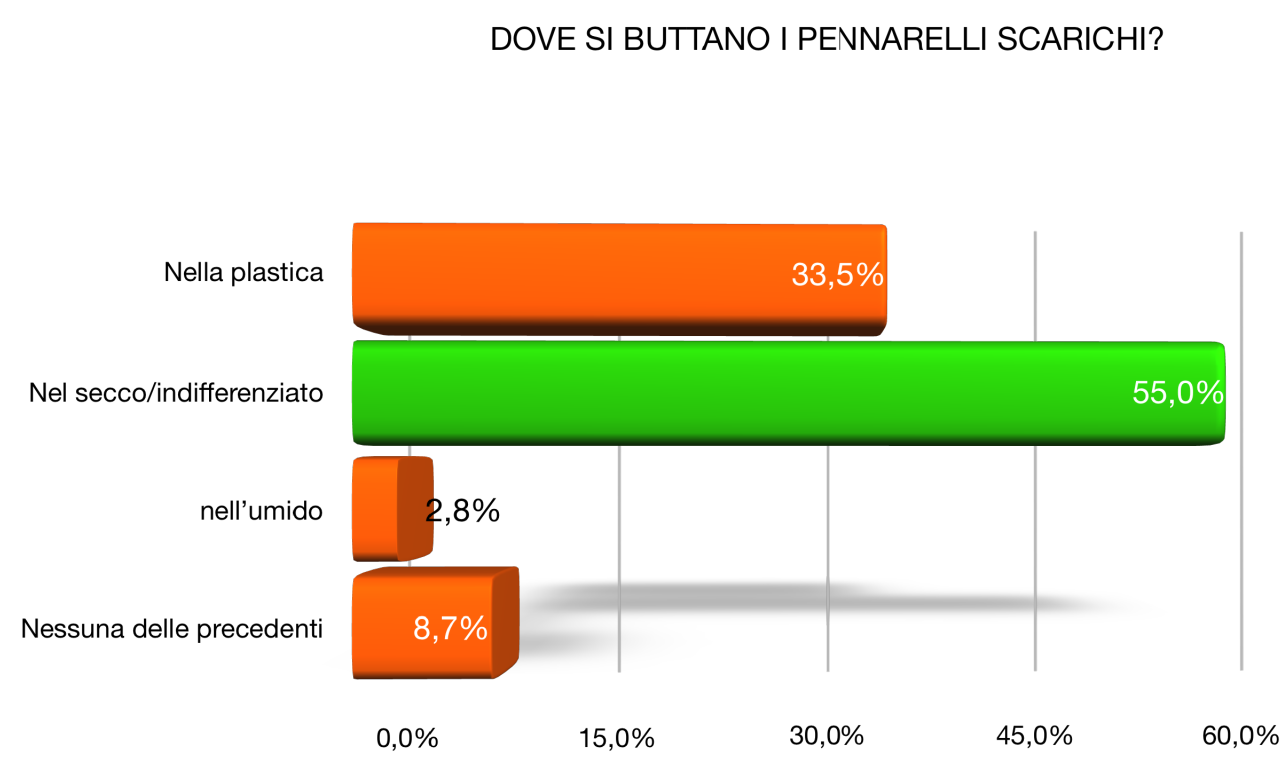
Verde, con punto esclamativo	2,2%
Blu, con frecce	1,5%
Verde, con frecce	94,4%
Non ricordo/non so	1,9%



Nel secco/indifferenziato	9,3%
Nell'umido	1,3%
Nella plastica	1,3%
Nessuna delle precedenti	88,1%

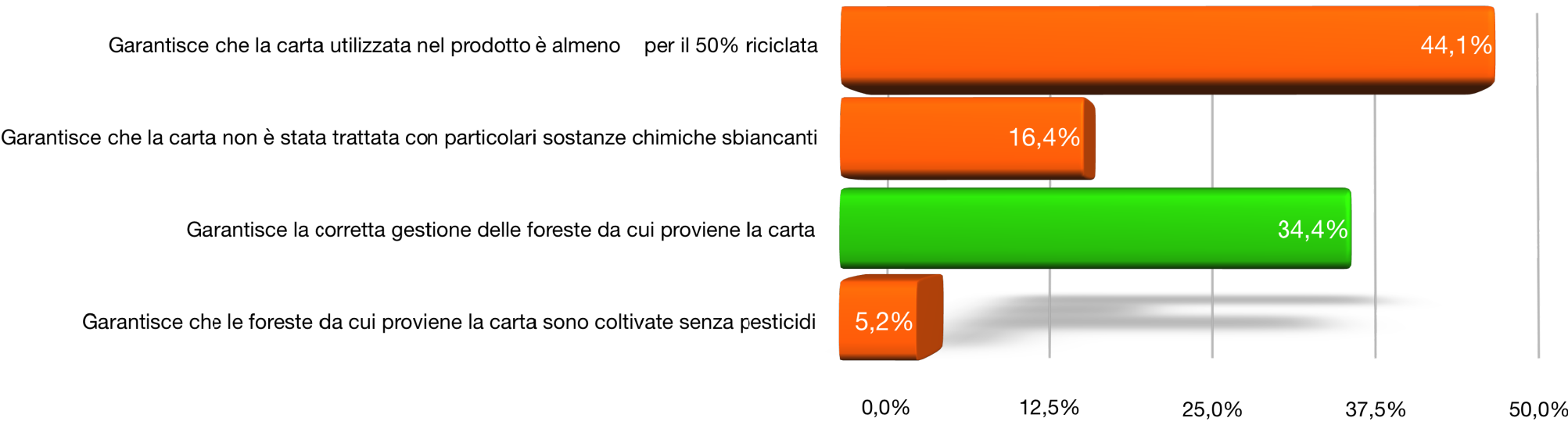


Nella plastica	33,5%
Nel secco/indifferenziato	55,0%
nell'umido	2,8%
Nessuna delle precedenti	8,7%



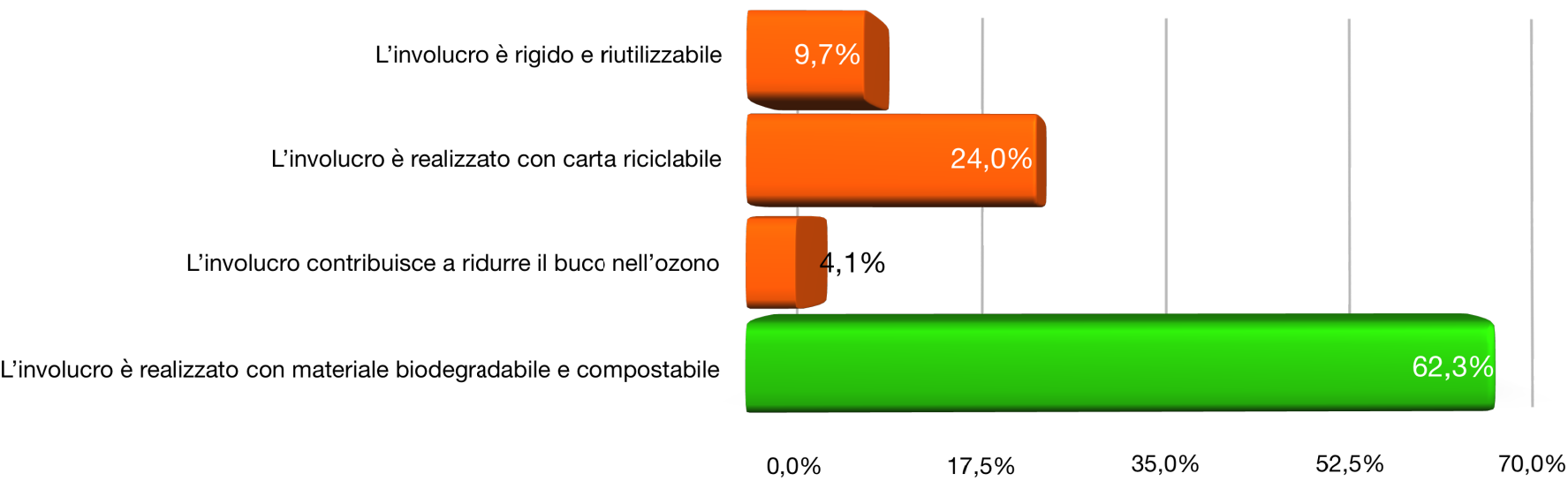
Il brick di un succo di frutta	42,9%
Il cartone di pizza unto	9,3%
Uno scontrino	45,7%
Un involucro di un pacchetto di fazzoletti	2,0%

COSA GARANTISCE LA CERTIFICAZIONE FSC RIPORTATA SU LIBRI, FOGLI, AGENDE...?



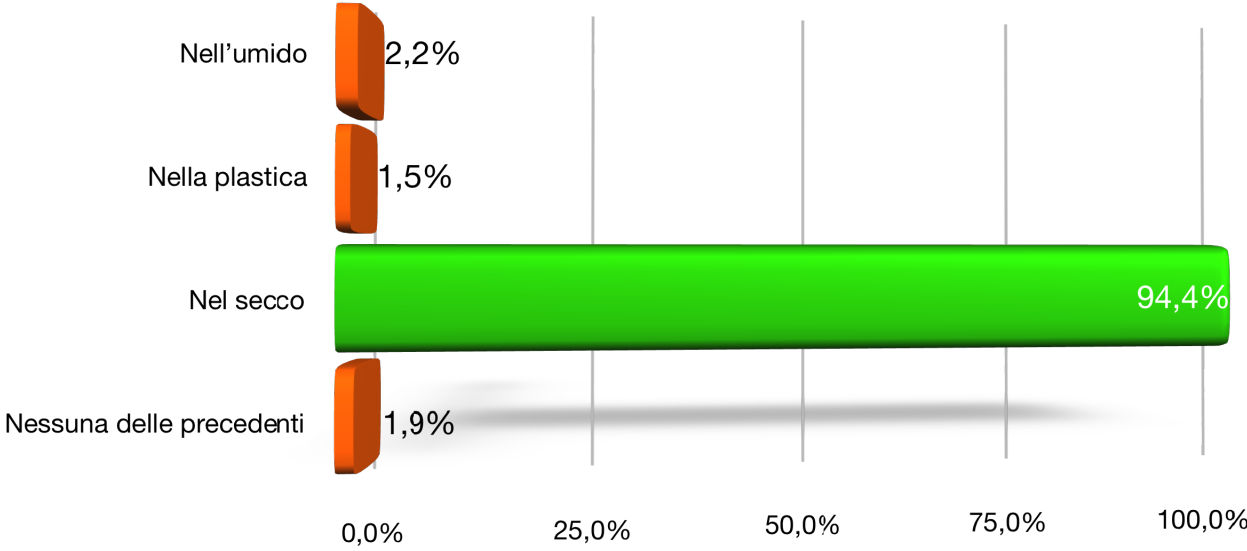
Garantisce che la carta utilizzata nel prodotto è almeno per il 50% riciclata	44,1%
Garantisce che la carta non è stata trattata con particolari sostanze chimiche sbiancanti	16,4%
Garantisce la corretta gestione delle foreste da cui proviene la carta	34,4%
Garantisce che le foreste da cui proviene la carta sono coltivate senza pesticidi	5,2%

CHE CARATTERISTICHE HA UN INVOLUCRO REALIZZATO CON “MATER BI”



L'involucro è rigido e riutilizzabile	9,7%
L'involucro è realizzato con carta riciclabile	24,0%
L'involucro contribuisce a ridurre il buco nell'ozono	4,1%
L'involucro è realizzato con materiale biodegradabile e compostabile	62,3%

DOVE BUTTERESTI UN ACCENDINO SCARICO?



Nell'umido	2,2%
Nella plastica	1,5%
Nel secco	94,4%
Nessuna delle precedenti	1,9%